



Determinazione n. 1282 del 28/11/2022

OGGETTO: COMUNE DI TERRE ROVERESCHE - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E SMI - OMOGENEIZZAZIONE DEI VIGENTI PRG DEGLI EX COMUNI DI BARCHI, ORCIANO DI PESARO, PIAGGE E SAN GIORGIO DI PESARO E CONTESTUALE VARIANTE GENERALE AL NUOVO PRG DEL COMUNE DI TERRE ROVERESCHE.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -
EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"
BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il D.Lgs. 152/2006, concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la D.G.R. n.1647 del 23/12/2019, con la quale sono state approvate le nuove linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, che hanno revocato le precedenti, di cui alla D.G.R. 1813/2019;

VISTO il Documento di indirizzo per la VAS, emanato dalla Regione Marche con Decreto n. 13 del 17 gennaio 2019;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, concernente la Valutazione di incidenza;

VISTA la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992, concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

VISTA la L. 241/1990, concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la domanda presentata dal Comune di Terre Roveresche in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con prott. n° 21576 del 21/06/2022, n° 23484 del 01/07/2022 e n° 24733 del 11/07/2022, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06, comprensiva anche della richiesta per la valutazione di incidenza, ai sensi del D.P.R.

Determinazione n. 1282 del 28/11/2022

357/1997, inerente l'omogeneizzazione dei vigenti PRG degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro e contestuale variante generale al nuovo PRG del Comune di Terre Roveresche;

VISTA la documentazione trasmessa con la domanda di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, e del format di screening di incidenza, di cui all'art. 5 del DPR 357/97 e DGR 1661/2020, tutta conservata agli atti di questa Amministrazione Provinciale;

VISTI i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nel procedimento in oggetto, comprensivi della valutazione di incidenza, allegati come parte integrante e sostanziale al parere istruttorio;

VISTO il parere istruttorio prot. n. 39326 del 28/11/2022, a firma della P.O. 6,3 Arch. Marzia Di Fazio e del sottoscritto, che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

RITENUTO di condividere completamente e di assumere quale proprio il suddetto parere;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento viene rilasciato con un ritardo di n. 50 giorni rispetto alla scadenza dei termini di conclusione del procedimento, prevista per il giorno 09/10/2022, a causa della necessità di acquisire il parere richiesto alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, in qualità di soggetto competente in materia ambientale (SCA), pervenuto in data 14/11/2022;

EVIDENZIATO che il sottoscritto non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto;

ACCERTATO che la titolare della P.O. Arch. Marzia Di Fazio non si trova in situazioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, così come dichiarato nel parere istruttorio allegato alla presente determinazione;

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

VISTO l'art. 6 della legge n. 241/90;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

- 1) DI ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA DI VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'omogeneizzazione dei vigenti PRG degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro e contestuale variante generale al nuovo PRG del Comune di Terre Roveresche, in base alle motivazioni espresse nel parere istruttorio prot. 39326 del 28/11/2022, allegato come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

Determinazione n. 1282 del 28/11/2022

2) DI STABILIRE CHE:

a) ai fini della semplificazione e della maggior efficacia dei procedimenti, la fase di consultazione preliminare (cd. *scoping*) della procedura di VAS, prevista ai commi 1 e 2 dell'art. 13 del D.Lgs 152/06, si può ritenere già svolta nell'ambito della presente verifica di assoggettabilità, pertanto il Comune di Terre Roveresche potrà dare avvio alle successive fasi previste dal decreto;

b) il rapporto ambientale dovrà dare atto di come sono stati presi in considerazioni i contributi/pareri espressi dagli SCA nell'ambito della presente verifica di assoggettabilità, nonché delle osservazioni formulate al paragrafo 4) del parere istruttorio prot. 39326 del 28/11/2022, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione.

3) DI TRASMETTERE la presente determinazione al Comune di TERRE ROVERESCHE e, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:

- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 3 - P.O 3.6 Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Aree protette (Ente competente per lo screening di valutazione di incidenza);
- Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- A.S.U.R. Area vasta 1 - ex zona territoriale n.3 di Fano;
- A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
- Marche Multiservizi;
- A.R.P.A.M.;
- SNAM Rete Gas S.p.A.;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

4) DI PROVVEDERE alla pubblicazione in forma integrale del presente Provvedimento Dirigenziale sull'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;

5) DI PROVVEDERE, altresì, alla pubblicazione integrale della presente determinazione nella sezione VAS della pagina web dell'Ente, come previsto dal comma 5 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06;

6) DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D.Lgs 152/2006, e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi;

7) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;

8) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio, titolare della P.O. 6.3 "Urbanistica - VAS", e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio;

9) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per

Determinazione n. 1282 del 28/11/2022

violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

Il Dirigente
BARTOLI MAURIZIO
sottoscritto con firma digitale

MDF\lg - R\Uzone\URBA\01-6-97\141URBA\1421VAS\22vas\22TD10105.doc

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI TERRE ROVERESCHE - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E SMI - OMOGENEIZZAZIONE DEI VIGENTI PRG DEGLI EX COMUNI DI BARCHI, ORCIANO DI PESARO, PIAGGE E SAN GIORGIO DI PESARO E CONTESTUALE VARIANTE GENERALE AL NUOVO PRG DEL COMUNE DI TERRE ROVERESCHE.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2311 / 2022

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 28/11/2022

Il responsabile della P.O. 6.3
Marzia Di Fazio
sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___/___/___

TIMBRO

Firma _____ --



Prot. n.

Pesaro, 28/11/2022

Class. 009-7 F.44/2022

Cod. Proc. VS22TD101

OGGETTO: COMUNE DI TERRE ROVERESCHE - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 - OMOGENEIZZAZIONE DEI VIGENTI PRG DEGLI EX COMUNI DI BARCHI, ORCIANO DI PESARO, PIAGGE E SAN GIORGIO DI PESARO E CONTESTUALE VARIANTE GENERALE AL NUOVO PRG DEL COMUNE DI TERRE ROVERESCHE.

PARERE ISTRUTTORIO

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, commi 1 e 2, definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come di seguito riportato:

"1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto";

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni".

Il comma 3 del richiamato art. 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

mdf/mb

1421VAS\22vas\22TD10104.doc

Pagina 1 di 16



Il comma 3-bis del citato art. 6 stabilisce, inoltre, che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anch'essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

Il Comune di Terre Roveresche ha scelto di sottoporre il piano in oggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ritenendo che le modifiche introdotte con il nuovo piano si possono ritenere minori rispetto alle previsioni vigenti.

1.2 Competenze:

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 6.

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di Terre Roveresche in qualità di autorità procedente, con nota prot. 9284 del 20/06/2022, recante timbro di posta in arrivo del 20/06/2022, acquisita agli atti con prot. 21576 del 21/06/2022, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 in merito alla omogeneizzazione dei vigenti PRG degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro e contestuale variante generale al nuovo PRG del Comune di Terre Roveresche.

Questa Amm.ne Prov.le, con prot. n. 23535 del 01/07/2022, ha comunicato al Comune il mancato avvio del procedimento per carenza documentale.

Successivamente il Comune di Terre Roveresche ha provveduto a trasmettere a questo ufficio la documentazione richiesta, che è stata acquisita con prot. n. 23484 del 01/07/2022 e n. 24733 del 11/07/2022.

La documentazione completa acquisita in formato digitale è la seguente:

- 1) Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- 2) Relazione tecnica illustrativa;
- 3) Norme Tecniche di Attuazione;
- 4) Normativa relativa al Censimento dei Beni Architettonici Urbani ed Extraurbani;
- 5) Elaborati grafici (Tavola d'inquadramento, Schede aree d'intervento);
- 6) Relazione Geologica – Geomorfologica – Idrogeologica e Verifica di compatibilità idraulica;
- 7) Elaborati grafici (Modello DTM, Carta delle pendenze, Schema idrogeologico, Carta geologica di inquadramento, Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico e idraulico);
- 8) Relazione Botanico-vegetazionale;
- 9) Format proponente per la Valutazione di Incidenza;
- 10) Tav. 0.3 - Corsi d'acqua;
- 11) Tav. 0.4 - Metanodotto.



In seconda istanza, con prot. 9895 del 30/6/2022, l'autorità procedente ha proposto l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. 25020 del 12/07/2022, ha comunicato l'avvio del procedimento e, modificando quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 3 - P.O 3.6 Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Aree protette (Ente competente per lo screening di valutazione di incidenza);
2. Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord.
3. Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po – Settore sub-distrettuale Marche;
4. A.S.U.R. Area vasta 1 - ex zona territoriale n.3 di Fano;
5. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
6. Marche Multiservizi;
7. A.R.P.A.M.;
8. SNAM Rete Gas S.p.A.;
9. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

Questa Amm.ne Provinciale in data 12/07/2022, con nota prot. 25019 del 12/07/2022, ha provveduto a richiedere il parere agli SCA per la di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto, comprensiva della valutazione di incidenza.

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

I soggetti competenti in materia ambientale (SCA), così come definiti all'art. 5 del D.lgs 152/06, sono "le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani o programmi".

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06, gli SCA coinvolti nel procedimento in oggetto sono stati individuati dall'Autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, come elencati al precedente paragrafo.

Gli SCA che hanno espresso il loro parere, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente relazione istruttoria, sono:

- 1) **A.S.U.R. Area vasta 1 - ex zona territoriale n.3 di Fano**, parere espresso con prot. n. 64667 del 21/07/2022, acquisito agli atti con prot. 26042 del 21/07/2022 (**Allegato 1**);
- 2) **SNAM Rete Gas S.p.A.**, parere espresso con prot. n. 481 del 25/07/2022, acquisito agli atti con prot. 26491 del 26/07/2022 (**Allegato 2**);



- 3) **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche**, parere espresso con prot. n. 9089 del 13/08/2022, acquisito agli atti con prot. 28657 del 16/08/2022 (**Allegato 3**).
- 4) **A.R.P.A.M.**, parere espresso con prot. n. 25292 del 16/08/2022, acquisito agli atti con prot. 28689 del 16/08/2022 (**Allegato 4**);
- 5) **Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 3 - P.O 3.5 Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale**, parere di **valutazione di incidenza** espresso con prot. n. 29852 del 31/08/2022 (**Allegato 5**);
- 6) **Marche Multiservizi**, parere espresso con prot. n. 15463 del 28/10/2022, acquisito agli atti con prot. n. 36187 del 28/10/2022 (**Allegato 6**);
- 7) **Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord**, parere espresso con prot. n. 1408288 del 14/11/2022, acquisito agli atti con prot. 37696 del 14/11/2022 (**Allegato 7**).

L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po – Settore sub-distrettuale Marche e l'A.A.T.O. N°1 - Marche Nord, non hanno espresso parere.

3. DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE

A seguito della fusione istituzionale degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro, avvenuta formalmente con la costituzione del Comune di Terre Roveresche il 1° gennaio 2017 (L.R. n.28 del 07/12/2016), ad oggi si rende necessaria l'omogeneizzazione degli strumenti urbanistici ancora vigenti, al fine di poter creare uno strumento unico e di facile lettura, capace di governare in maniera armonica ed efficace l'intero territorio comunale.

Oltre all'omogeneizzazione degli attuali P.R.G., l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno accogliere alcune istanze presentate dalla cittadinanza negli ultimi anni e aggiornare talune scelte di pianificazione, promuovendo contestualmente anche una Variante Generale del nuovo Piano che propone alcune modifiche alle destinazioni d'uso vigenti.

In sintesi, il nuovo P.R.G. proposto dal Comune di Terre Roveresche è il risultato di un processo che si sviluppa principalmente in due passaggi:

- 1) Procedura di omogeneizzazione normativa e cartografica dei P.R.G. ancora vigenti degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro;
- 2) Variante Generale del P.R.G. così omogeneizzato, sia a livello di progetto urbanistico che normativo, composta da:

- proposte puntali di modifiche di destinazioni d'uso territoriali;
- alcune modifiche normative;



- aggiornamento dello stato pianificatorio comunale sulla base dello stato di attuazione dei PRG vigenti;
- aggiornamento della vincolistica e della pianificazione sovraordinata e di settore;
- aggiornamento delle basi cartografiche.

La relazione tecnica illustrativa, allegata all'istanza, descrivere la metodologia adottata per l'omogeneizzazione normativa e cartografica dei PRG dei quattro ex Comuni e le principali integrazioni introdotte allo scopo di favorire il lavoro di unificazione, inoltre descrive ogni singola variazione apportata sia a livello di progetto urbanistico che normativo.

Gli interventi proposti in variante comportano una complessiva riduzione del carico urbanistico e riguardano quasi esclusivamente piccole aree a livello locale, senza apportare una revisione generale degli ambiti di tutela definitivi degli attuali PRG, salvo una modifica puntale per gli ambiti di tutela dei corsi d'acqua nella frazione di Schieppe di Orciano; le modifiche più rilevanti, infatti, interessano esclusivamente il territorio dell'ex Comune di Orciano di Pesaro, il cui PRG è stato l'unico dei 4 Comuni interessati ad essere stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Per i suddetti motivi l'Amm.ne Comunale di Terre Roveresche ha ritenuto di sottoporre il nuovo piano a Verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e del paragrafo A3 delle Linee guida regionali, approvate con DGR 1647 del 23/12/2019.

Le tabelle riassuntive sotto riportate, che riportano i carichi urbanistici delle diverse zone omogenee del Piano Regolatore Generale omogeneizzato e della proposta di Variante Generale, viene evidenziato il dato quantitativo della proposta in oggetto, ovvero l'importante riduzione di aree edificabili nelle zone omogenee B, C ed F a favore della zona agricola E e della zona VP destinata a verde privato.

Gli unici incrementi di superfici edificabili riguardano la sola zona produttiva D.

(def. acronimi: *IP*: zone destinate alle infrastrutture di parcheggio; *IS*: zone destinate alle infrastrutture stradali; *R*:

SUPERFICI PRG APPROVATI	
B	27840 mq
C	116693 mq
D	26887 mq
E	69226 mq
F	31525 mq
IP	236 mq
IS	13958 mq

SUPERFICI PROPOSTE IN VARIANTE	
B	17508 mq
C	46716 mq
D	78829 mq
E	99765 mq
F	23136 mq
IP	301 mq
IS	7451 mq
R	5973 mq
VP	6288 mq

-10332 mq
-69977 mq
+51942 mq
+30539 mq
-8389 mq
+65 mq
-8099 mq

zone per attrezzature ricreative, ricettive e di ristoro; *VP*: zone a verde privato)



Il lavoro di omogeneizzazione e le varianti, descritte puntualmente nella Relazione Tecnica illustrativa (Elaborato n.1), riguardano i seguenti tematismi:

1) Omogeneizzazione delle Norme Tecniche di Attuazione.

Per questo tipo di lavoro sono state assunte come base di partenza le norme dei PRG di Barchi e Piagge, che condividono la stessa impostazione essendo stati redatti in origine dal medesimo autore; tra i due, ci si è rivolti più frequentemente a quello di Piagge, poiché l'ultima variante generale è stata curata dagli stessi progettisti che hanno elaborato il PRG di San Giorgio e con questo condivide alcune prescrizioni generali. Per gli ambiti in cui i Piani di Barchi e Piagge risultano meno specifici e/o meno prescrittivi, si è fatto ricorso alle norme dei PRG di Orciano e San Giorgio; i nuovi articoli derivano a volte dalla trasposizione diretta della norma di uno dei quattro Piani, per la maggior parte invece sono il risultato della fusione di prescrizioni desunte dai diversi PRG. Per quel che riguarda invece la zonizzazione, questa è stata completamente riorganizzata in maniera tale da poter mantenere per ogni territorio gli indici di edificazione previsti, cercando però di non complicare l'impianto normativo con un eccessivo numero di sottozone. L'organizzazione dell'articolato è stata poi parzialmente riadattata all'Indice tipo suggerito dalla Circolare specificativa degli "Indirizzi in materia di Pianificazione Urbanistica..." di cui all'elaborato 4 del P.T.C. per la redazione dei P.R.G. in adeguamento al P.P.A.R. (Prot. n. 40395/2000).

Nella relazione illustrativa sono descritte puntualmente le principali modifiche apportate ad ogni singolo articolo normativo aventi l'obiettivo di raccordare i diversi riferimenti normativi e di favorire il lavoro di omogeneizzazione. A scopo chiarificatore, sono state considerate integrazioni finalizzate all'unificazione delle Norme e non varianti generali alle stesse (illustrate nella seconda parte della presente relazione) tutte quelle prescrizioni contenute in almeno uno dei Piani ed estese a tutto il territorio comunale, oppure tutte le disposizioni di carattere generale e/o che discendono dalla normativa sovraordinata, in particolare quella intervenuta successivamente all'approvazione dei PRG vigenti: ad esempio si collocano in questo ambito le modifiche inserite nei richiami alla Commissione Edilizia. Non sono invece stati messi in evidenza gli aggiornamenti dei riferimenti alla legislazione nazionale e regionale, l'indicazione dei Municipi a maggior chiarimento delle località, l'eliminazione di refusi o la sostituzione di parole e/o espressioni introdotte per chiarire e riformulare il testo senza tradire il contenuto delle norme.

2) Omogeneizzazione normativa relativa ai Beni architettonici urbani ed extraurbani censiti.

Allo stato attuale, soltanto i PRG di Barchi e Piagge prevedono una normativa specifica per i Beni architettonici urbani ed extraurbani censiti, data la comune impostazione del Piano; si è deciso di integrare tra loro le norme previste dai due strumenti urbanistici e di estenderle a tutto il territorio comunale.

3) Omogeneizzazione cartografica.



Le principali modifiche e integrazioni introdotte per omogeneizzare i quattro PRG degli ex Comuni sono riassunte nei seguenti punti:

- 1) omogeneizzazione grafica e revisione generale di tutti i temi che compongono le tavole del progetto urbanistico (perimetri delle zone omogenee e dei comparti edificatori, ambiti di tutela relativi ai diversi sottosistemi del PPAR, vincolistica sovraordinata, ecc...);
- 2) rappresentazione uniformata degli edifici extraurbani censiti, raffigurati con un simbolo puntuale e identificati dalla numerazione originaria. Per distinguere i censimenti dei quattro PRG, alla numerazione è stato aggiunto il codice catastale del'ex Comune in cui ricade il fabbricato;
- 3) integrazione delle tavole del progetto urbanistico con i vincoli sovraordinati non raffigurati negli elaborati originari, quali le fasce di rispetto di metanodotti ed elettrodotti, gli ambiti di tutela relativi al D.Lgs. 42/2004, le aree della Rete Natura 2000;
- 4) aggiornamento delle tavole del progetto urbanistico, con le modifiche derivanti da varianti parziali intervenute nel tempo. Lo stesso sarà fatto per le varianti urbanistiche approvate mediante procedimento SUAP;
- 5) realizzazione di una nuova impostazione grafica con relativa legenda, suddivisa per macrocategorie (zonizzazione, ambiti di tutela del PPAR, vincolistica e pianificazione sovraordinata);
- 6) aggiornamento dei limiti amministrativi comunali delle attuali cartografie con quelli forniti dalla Regione Marche (aggiornamento anno 2016);
- 7) aggiornamento della base cartografica (CTR) tramite fotointerpretazione derivante da voli aerofotogrammetrici e immagini satellitari landsat;
- 8) revisione di tutti i file grafici (shape file) componenti le tavole del PRG, attraverso l'omogeneizzazione e l'implementazione delle informazioni utili alla lettura del piano con strumenti GIS;
- 9) aggiornamento del sistema cartografico: il Piano è stato elaborato nel sistema di riferimento Roma 40 Gauss-Boaga fuso est; successivamente, ad approvazione avvenuta, il Piano sarà anche convertito al sistema di riferimento geodetico nazionale di cui al DM 10/11/2011 (RDN 2008/ETRF 2000-UTM33), considerando anche l'imminente realizzazione della nuova Carta tecnica numerica regionale che sarà prodotta in tale sistema (di cui all'appalto pubblico della regione Marche del 02/08/2021).

Le tavole raffiguranti l'intero territorio comunale non sono state prodotte in questa fase ma sono demandate alla successiva fase di adozione del piano.

Con la presente istanza di verifica sono state descritte soltanto le proposte di variante, illustrate graficamente nell'*elaborato n. 02 - "schede aree d'intervento"*, contenente un totale di n. 36 schede specifiche, e nell'*elaborato n. 0.3 - "Ambito di tutela dei corsi d'acqua"*.



4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Come già evidenziato in precedenza il Comune di Terre Roveresche ha ritenuto di avviare un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, assimilando il processo di omogeneizzazione del nuovo PRG comunale e della contestuale variante generale, alle cosiddette "modifiche minori" dei piani già vigenti in quanto le variazioni proposte sono puntuali e di modesta entità, con numerose retrocessioni di zone edificabili in zone agricole. Le varianti, infatti, determinano una complessiva riduzione delle zone omogenee di tipo "B" e "C", con un conseguente recupero delle zone a destinazione agricola "E", per una superficie complessiva di oltre 30.000 mq. Di contro è stato previsto un ampliamento della zona produttiva "D" nella frazione di Schieppe di Orciano (il cui PRG effettuò la procedura di VAS, conclusosi nel 2012), per la quale viene avanzata una proposta di revisione/riduzione del quadro vincolistico vigente, ovvero della tutela integrale dei corsi d'acqua presenti in tale ambito.

Pur riconoscendo la modesta entità delle varianti proposte con il nuovo PRG comunale, per valutare il livello di significatività del processo di elaborazione di piano avviato dal Comune di Terre Roveresche si è tenuto conto di più fattori contestuali, evitando di ricondurre il peso di tale operazione al mero aspetto quantitativo, in termini di riduzione delle superfici edificabili.

Come noto la VAS consiste in un processo che accompagna l'intera fase di elaborazione di determinati piani e programmi e loro varianti, finalizzato ad integrare considerazioni di natura ambientale affinché le scelte derivanti da tali strumenti garantiscano un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuiscano a promuovere uno sviluppo sostenibile.

Tra gli elementi fondanti della VAS, che influenzano sostanzialmente il modo di pianificare, vi è il criterio ampio di partecipazione e trasparenza del processo decisionale, che si attua attraverso il coinvolgimento e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico. I soggetti competenti in materia ambientale (SCA) sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi.

Nell'ambito della verifica di assoggettabilità, dunque, l'autorità competente, per valutare livello di significatività degli effetti ambientali derivanti dalla previsione di piano, si avvale in primo luogo dei pareri espressi dagli SCA coinvolti nel procedimento.

Entrando nel merito del procedimento in oggetto, quindi, si partirà dai pareri espressi dagli SCA, elencati al precedente paragrafo 2) ed allegati come parte integrante e sostanziale alla presente relazione.

Per prima cosa si vuole sottolineare come la **Soprintendenza**, ovvero la massima autorità in termini di tutela del patrimonio archeologico, storico-artistico, architettonico e paesaggistico, abbia richiesto l'assoggettamento a VAS, riconoscendo la complessità del processo di omogeneizzazione dei PRG vigenti ed il notevole valore di natura ricognitiva e conoscitiva del nuovo piano (v. parere allegato n.3).



Gli altri pareri rilasciati dagli SCA, pur non richiedendo specificatamente l'assoggettamento a VAS del piano, forniscono specifiche indicazioni e condizioni per le successive fasi di elaborazione della proposta esaminata ed i necessari approfondimenti, da sottoporre ad ulteriori e specifiche valutazioni.

Lo screening di **valutazione di incidenza** compreso nel procedimento in oggetto, riguardante l'area specifica di Schieppe di Orciano, interessata da un Sito di rete Natura 2000, si è concluso con esito positivo (Allegato n.5), dando atto che *“la suddetta proposta di variare non causerà perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario, e non sarà in grado di produrre effetti negativi che possano ritenersi significativi nei confronti di specie ed habitat di interesse comunitario, tutelati dalle Direttive “Habitat” (Dir. 92/43/CEE) e “Uccelli” (Dir. 79/409/CEE aggiornata con la Direttiva 2009/147/CE), con riferimento ai seguenti siti di Rete Natura di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino: ZPS IT5310028 - “Tavernelle sul Metauro” e ZSC IT5310015 “Tavernelle sul Metauro”.*

Tenuto conto dei suddetti pareri ed in particolare di quanto richiesto dalla Soprintendenza, la scrivente autorità ritiene opportuno assoggettare a VAS il nuovo PRG del Comune di Terre Roveresche in oggetto per le seguenti motivazioni:

come in parte già sottolineato, il peso che assume il nuovo strumento di pianificazione di Terre Roveresche non può ridursi al mero dato quantitativo, ovvero al fatto che si riduca la potenzialità edificatoria generale attualmente vigente a favore delle superfici agricole, pur riconoscendo il valore positivo e imprescindibile di tale operazione, in linea con le recenti strategie nazionali e regionali per lo sviluppo sostenibile.

Il valore del piano deve essere misurato anche in relazione alla sua dimensione qualitativa e territoriale facendo un bilancio complessivo degli obiettivi raggiunti dagli strumenti attuali di pianificazione così da individuare le eventuali misure correttive, attraverso un monitoraggio dello stato di attuazione degli attuali PRG. A tal proposito si evidenzia come, nell'ambito della procedura in oggetto, non sia stata fatta alcuna valutazione in tal senso da parte dei redattori del piano, mentre sarebbe stato quanto meno indispensabile aggiornare il piano di monitoraggio previsto con la VAS dell'ex Comune di Orciano di Pesaro, essendo ormai trascorsi più di 10 anni dalla sua approvazione.

Il monitoraggio di VAS, previsto dall'art. 18 del D.Lgs 152/06, è lo strumento che serve proprio a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e proporre eventuali misure correttive.

Il fatto, inoltre, che l'approvazione dei piani regolatori attualmente vigenti degli ex Comuni facenti parte di Terre Roveresche, ad eccezione del solo caso di Orciano, non siano stati sottoposti a valutazione ambientale strategica è un ulteriore motivo per richiederla, chiedendo che venga redatto un Rapporto Ambientale dell'interno e nuovo PRG, contenente le informazioni previste dall'Allegato VI della parte seconda del Decreto e dei requisiti di qualità indicati dal Decreto regionale n. 13 del 17/01/2020.



La procedura di VAS, inoltre, garantirà la partecipazione del pubblico nelle forme previste dall'art. 14 del D.Lgs 152/06.

Entrando nel merito della proposta di variante, al fine di fornire un contributo per le successive fasi di elaborazione del nuovo PRG di Terre Roveresche, si ritiene opportuno segnalare alcune osservazioni propedeutiche alla successiva adozione del piano, qui di seguito esposte e suddivise per ogni singolo tematismo:

1) Osservazioni sulla omogeneizzazione delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato n.2).

Art. 16 – Modalità di attuazione del PRG:

La definizione di questo articolo (*Modalità di attuazione del PRG*) ripete il titolo del capo II.b di appartenenza (*Strumenti e Modalità attuative*). Sarebbe più corretto che il titolo dell'articolo fosse riferito specificatamente ai PIANI PLANIVOLUMETRICI definiti al punto A), essendo una ulteriore tipologia di modalità attuativa che si aggiunge all'elenco dei precedenti strumenti di pianificazione (dall'art. Art. 7 all'art. 15).

Rispetto a questa tipologia di piano, utilizzata nel passato in numerosi PRG, si evidenziano alcune problematiche che potrebbero generarsi con l'applicazione della normativa di VAS.

Questa tipologia di intervento configurandosi, di fatto, come uno strumento di pianificazione attuativa, comprensivo di opere di urbanizzazione e standard pubblici convenzionati, potrebbero generare dubbi sull'applicabilità delle procedure di VAS e sulle norme di approvazione degli strumenti di pianificazione previsti dalla L.R. 34/92.

Si invita l'Amm.ne Comunale a rivalutare attentamente tale classificazione di zona, facendo una ricognizione delle aree aventi tale modalità attuativa, valutando semmai la possibilità di ricondurle alla cd. "progettazione urbanistica di dettaglio", prevista dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 34/92. In questo modo tali zone sarebbero direttamente attuabili con permesso di costruire convenzionato ed escluse dalle procedure di VAS, agevolando la realizzazione degli interventi edilizi.

Per quanto riguarda i successivi punti dell'art. 16 (da B a D), trattando temi generali, dovrebbero essere associati ad un articolo specifico (es: art. 17 – indicazioni generali).

Per quanto riguarda il secondo capoverso del punto C) sarebbe opportuno fare un riferimento al piano di microzonazione sismica, di cui all'art. 2 L.R. n. 35/2012 e alle disposizioni introdotte dall'art. 5 della L.R. n. 1/2018 "*Nuove norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche*", come indicato al punto B) finale del presente paragrafo..

Art. 19.1.9 – variazione di destinazioni d'uso:

Nel presente articolo si afferma che "*L'intervento consiste nelle modifiche di uso e di funzione ammesse dal piano; qualsiasi cambiamento alla destinazione d'uso è soggetto ai titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, anche a seconda che il suddetto cambiamento sia urbanisticamente rilevante o meno.*"



Tale affermazione sembra presupporre che i cambiamenti di destinazione d'uso urbanisticamente rilevanti siano ammessi mediante permesso di costruire. Va chiarito che ogni cambiamento di destinazione è ammesso nei limiti previsti dalle singole zone omogenee di cui al titolo V delle NTA e cosa si intenda per "cambiamenti urbanisticamente rilevanti". Eventuali variazioni d'uso non contemplate nella destinazione di zona omogenea non possono essere autorizzate con titoli abilitativi (permesso di costruire) ma devono essere approvate da parte dell'organo consigliere con le procedure di variante previste dalla L.R. 34/92.

Art. 19.1.10 – Attrezzature del territorio:

Si consiglia lo stralcio di tale articolo in quanto il primo capoverso si può ritenere pleonastico mentre la restante parte non è coerente con gli ultimi sviluppi normativi in quanto, ai sensi dell'art. 7 del DPR 380/01 le opere pubbliche non sono soggette a titoli abilitativi. Per quanto riguarda le citate *procedure di compatibilità ambientale* si ricorda che gli articoli 63-bis e 63-ter del PPAR, da cui deriva la norma, sono stati superati dall'entrata in vigore della normativa regionale sulla VIA.

Art. 20 – Interventi di rilevante trasformazione ambientale:

Come per il precedente articolo anche in questo caso, l'art. 63-bis del PPAR da cui deriva la norma, risulta ormai superato dall'entrata in vigore della normativa regionale sulla VIA, pertanto se ne consiglia lo stralcio.

Titolo III – Sistema Paesistico Ambientale: Adeguamento al PPAR:

Si prende atto che la variante generale al PRG di Terre Roveresche recepisce quasi integralmente l'adeguamento al PPAR effettuato con l'approvazione degli attuali strumenti urbanistici vigenti, eccetto che per l'ipotesi di modifica di tutela integrale dei corsi d'acqua presenti nella zona di Schieppe di Orciano, rappresentata graficamente nell'*elaborato n. 0.3 – Ambito di tutela dei corsi d'acqua*.

Sulla proposta di ripermimetrazione della suddetta tutela si entrerà nel merito più avanti, nell'ambito della proposta di variante della scheda n.4.

La scelta di confermare le tutele derivanti dai precedenti adeguamenti al PPAR dovrà essere in ogni caso richiamata nell'art. 2 delle NTA (Elementi costitutivi del PRG), elencando tutti gli elaborati di analisi effettuati per l'adeguamento degli attuali PRG che manterranno la loro validità anche per il nuovo PRG.

Art. 26 – Corsi d'acqua:

La decisione di ridurre l'ambito di tutela dei corsi d'acqua denominati fosso Scaricalasino, fosso La Fossaccia e il Rio Vergineto dagli attuali 150 metri passerebbero a 100 metri non è supportata da alcuna motivazione specifica, come ribadito più avanti nelle osservazioni formulate per la "SCHEDA 4 - Municipio di Orciano di Pesaro - Località Schieppe".

Art. 27 – Aree soggette a pericolosità geologiche:

Le aree con pendenza superiore al 30% rientrano nelle tutele integrali di inedificabilità dei "Versanti", di cui al precedente art. 25 delle NTA (derivante dall'art. 31 del PPAR) pertanto, per non creare dubbi di applicazione, se ne consiglia lo stralcio.

mdf/mb

1421VAS\22vas\22TD10104.doc

Pagina 11 di 16



Art. 28 – Boschi:

Si evidenzia che la legge regionale n. 7/85 è stata abrogata, pertanto, per la corretta definizione della aree boscate, si deve fare riferimento all'art. 2, comma 1, lettera e) della Legge Regionale Forestale n.6/2005.

Art. 32 – Edifici e manufatti storici:

In relazione al contenuto del quarto capoverso si ricorda che ai comma 1e 2 dell'art. 6 della L.R. 13/1990, al fine di salvaguardare il patrimonio edilizio esistente, negli edifici rurali (censiti) esistenti in zone agricole consentite interventi di ristrutturazione edilizia senza alcun aumento di volume e senza previa demolizione (fatte salve norme speciali - vedi il cosiddetto "Piano Casa"). Pertanto si suggerisce di integrare il suddetto capoverso specificando tale indicazione o richiamando la citata legge regionale.

Art. 38 – Fasce di rispetto stradale:

Il D.M. 1404/68, riguardante le Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, per lungo tempo ha prevalso sui dettami del Codice della Strada, di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e relativo regolamento attuativo emanato con D.P.R. 495/1992, in quanto l'applicazione delle relative fasce di rispetto ivi previste, per le norme transitorie previste all'art. 234 del codice, presuppongono una classificazione operata in via generale dal Ministero competente, che ad oggi mancherebbe. A seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3889/2017 la citata norma transitoria dell'art. 234 del Codice è stata ritenuta superata dalla successiva evoluzione normativa, che ha interessato le strade prescindendo da un loro decreto ministeriale di classificazione generale, a partire dal D.Lgs n. 112/1998, che ha operato un ampio trasferimento di strade del demanio statale alle Regioni, e per loro tramite alle province, operandone in tal senso per forza propria la classificazione.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che il richiamo al DM 1404/68 all'interno dell'art. 38 delle NTA debba essere sostituito con il D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) e relativo regolamento attuativo (D.P.R. 495/1992).

Art. 55 e 55.6 – Zone residenziali di completamento con planivolumetrico preventivo:

In relazione a quanto già osservato per l'art. 16 andrà rivalutato il contenuto di tali articoli circa l'attuazione mediante "planivolumetrico preventivo".

Art. 62 – IS: Zone destinate alle infrastrutture stradali:

Il richiamo alla verifica di compatibilità ambientale nel secondo capoverso deve essere stralciato in quanto superato dall'entrata in vigore della normativa di VIA, come già evidenziato per altri articoli.

Art. 63 – IP: zone destinate alle infrastrutture di parcheggio:

L'articolo presenta alcune parti che necessitano di essere approfondite. In particolare si richiede una riflessione sulla previsione di esentare *dall'applicazione degli indici di cui alla colonna 1 della tabella gli interventi effettuati su unità immobiliari aventi una SUL inferiori a 100 mq*, valutando attentamente gli effetti che potrebbero derivare da tale esenzione.



Per ultimo, come per il precedente art. 62, il richiamo alla verifica di compatibilità ambientale per le zone E3 deve essere stralciato in quanto superato dall'entrata in vigore della normativa di VIA.

Artt. 71 e 72:

Come già evidenziato per altri articoli derivanti dall'art. 63-bis e 63-ter del PPAR, essendo ormai superati dall'entrata in vigore della normativa regionale sulla VIA, se ne consiglia lo stralcio.

2) Osservazioni sull'omogeneizzazione normativa relativa ai Beni architettonici urbani ed extraurbani censiti (elaborato 3).

Art. 2.2 – Restauro e Restauro Conservativo:

Suggeriamo di richiamare esclusivamente definizione di tale tipologia di intervento prevista dall'art. 3 lettera c) del DPR 380/2001, senza distinzioni fra edifici vincolati e non, tenuto conto del fatto che gli immobili vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 sono soggetti alle tutele previste dal Codice stesso.

3) Osservazioni sulle proposte di variante (elaborato n. 02 “schede aree d'intervento”).

SCHEDA 1- Municipio di San Giorgio di Pesaro - Località San Damiano:

La proposta di variante riguarda la zona artigianale di San Damiano situata lungo la S.P. 102 (Strada Monte Porzio) e prevede il trasferimento della porzione già edificata della sottozona D2.1 (Zona produttiva di espansione già convenzionata) alla sottozona D1.3 (Zona produttiva di completamento). Il passaggio è motivato dal fatto che il piano attuativo vigente all'epoca della redazione del PRG di San Giorgio risulta essere ormai scaduto da diversi anni e l'area corrisponde alle caratteristiche della sottozona D1, anche in base alla nuova riscrittura delle NTA che si propone in Variante; in questo modo tutto il lato meridionale della zona artigianale di San Damiano risulta uniformata. Si è preferito invece lasciare il lato settentrionale, ancora non urbanizzato, nella sottozona D2.1, per la necessità di avere un piano attuativo a coordinamento dell'edificazione e della realizzazione di attrezzature e infrastrutture.

Il riconoscimento della zona edificata in area di completamento non può essere esteso a tutto il perimetro originario dell'ex piano di espansione ma dovrà essere limitato ai soli lotti edificati, escludendo le aree a standard e la viabilità di accesso previste dallo strumento di pianificazione, che devono mantenere la destinazione prevista con lo strumento urbanistico originario.

SCHEDA 4 - Municipio di Orciano di Pesaro - Località Schieppe:

La proposta di variante riguarda un'area agricola in zona E2 (Zona agricola di tutela e di sviluppo rurale - Unità di paesaggio complesse UPC), situata a confine con il polo artigianale di Schieppe tra la S.P. 78 “Ridolfina” (via Bagnara) e il Rio Vergineto, per la quale si propone il passaggio alla zona D3.1 (Zona produttiva di espansione), in continuità con l'esistente sottozona D2.1 (Zona produttiva di espansione già convenzionata); questa variazione risponde alla necessità di un'attività produttiva di ampliarsi in un'area



contigua a quella già edificata, ai sensi del comma 3 dell'art.11 della LR 22/2011. La proposta contempla, inoltre, la riduzione dell'ambito di tutela dei corsi d'acqua relativamente al Rio Vergineto, che passerebbe da una larghezza di 150 m (misurata dal piede esterno dell'argine) ad una di 100 m. Le dimensioni attuali della zona di rispetto tengono conto del particolare valore ambientale dell'area e derivano dal Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio delle Marche prot. 11897 del 11/08/2007, ma sono molto superiori al valore minimo fissato dal PPAR, pari a 50 m per l'ambito sub-appenninico; pertanto si ritiene di poter proporre una riduzione della fascia inedificabile, mantenendola comunque più ampia del necessario, per poter consentire alla proprietà l'effettiva trasformazione dell'area in oggetto. A completamento della zona produttiva, la variante prevede la creazione di una zona R1 (Zona per attrezzature ricreative e di ristoro) nell'area in cui è situato un bene architettonico extraurbano censito: il fabbricato, da recuperare in base alle prescrizioni della relativa scheda di censimento (la scheda n.10) e dell'art. 32 delle NTA, potrà quindi ospitare attrezzature ricreative e di ristoro, nonché terziarie e commerciali (coerentemente con quanto prescritto normativamente dal nuovo Piano omogeneizzato). L'area oggetto di variante ricade inoltre all'interno della ZPS IT5310028 - "Tavernelle sul Metauro" e si trova nelle vicinanze del SIC IT5310015 "Tavernelle sul Metauro".

La suddetta proposta contiene le variazioni maggiormente significative del nuovo PRG in quanto comporta una rivalutazione del valore ambientale e paesaggistico della zona di riferimento, derivante tra l'altro da una prescrizione della stessa Soprintendenza che, con parere espresso nell'ambito della prima adozione del piano regolatore generale di Orciano di Pesaro, prescriveva una fascia di tutela integrale dei corsi d'acqua (fiume Metauro e Rio Vergineto) di 150 metri, stante la notevole importanza che rivestono sotto il profilo ambientale e paesaggistico gli ambiti di tutela dei citati corsi d'acqua.

Alla luce di quanto appena evidenziato e della richiesta di assoggettamento a VAS della stessa Soprintendenza per il procedimento in oggetto si ritiene che allo stato attuale non vi siano elementi sufficienti per acconsentire tale modifica.

Tuttavia sarà possibile, nell'ambito della procedura di VAS, proporre i dovuti approfondimenti per verificare la coerenza della proposta avanzata in questa sede, come tra l'altro evidenziato dalla stessa Soprintendenza nel parere allegato (Allegato n. 3).

Nella documentazione di variante e nel rapporto preliminare tale scelta non viene motivata adeguatamente, rimandando esclusivamente alla necessità di ampliamento di una attività produttiva esistente e facendo una fotografia dell'attuale stato vincolistico.

Anche in questo caso le motivazioni addotte si fondano su mero dato quantitativo, evidenziando la maggiore estensione della fascia di tutela integrale riconosciuta nel PRG rispetto al valore minimo e inderogabile del PPAR, senza alcun approfondimento analitico di tipo qualitativo, portando la stessa Soprintendenza a non poter esprimere una valutazione compiuta su tale richiesta specifica.



In aggiunta a quanto sopra, dall'esame dell'elaborato specifico n. 0.3 ("Ambito di tutela dei corsi d'acqua") si è potuto rilevare come la riduzione della tutela venga esteso indistintamente a tutta l'asta fluviale del corso d'acqua denominato *Scaricalasino*, e non solo al limitato ambito della zona produttiva di Schieppe, senza darne alcuna motivazione e senza una valutazione approfondita dello stato dei luoghi in relazione alle analisi effettuate in fase di adeguamento al PPAR del vigente PRG.

Per quanto riguarda le altre modifiche di azionamento non si rilevano particolari osservazioni, tenuto conto della modesta entità delle stesse, ferma restando la possibilità, nell'ambito della successiva fase di VAS e del parere di conformità, di cui all'art. 26 della L.R. 34/92, di esprimere ulteriori valutazioni sulla base degli approfondimenti che dovranno essere effettuati.

Per ultimo si ricordano i seguenti aspetti di ordine generale che dovranno essere tenuti in considerazione per l'elaborazione del nuovo PRG Comunale:

A) Rste Ecologica Marchigiana (REM).

Nella successiva fase di elaborazione del nuovo strumento urbanistico generale si dovrà tenere conto della REM, istituita Legge Regionale n. 2 del 5 febbraio 2013. Si ricorda che l'art. 5 della citata legge prevede che la REM venga recepita negli strumenti di pianificazione e governo del territorio con l'obiettivo di favorire il rafforzamento delle connessioni ecologiche, la conservazione dei servizi ecosistemici e la tutela della biodiversità. La D.G.R. n. 1288 del 1 ottobre 2018, definisce gli indirizzi per il recepimento della REM negli strumenti di pianificazione e governo del territorio.

B) L.R. n. 1/2018 "Nuove norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche".

Come già accennato per il precedente articolo 16 e come evidenziato dalla stessa Regione Marche nel parere espresso (Allegato n. 7), l'articolo 4 della citata legge regionale prevede che *"Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica concorrono alla riduzione del rischio sismico, attraverso analisi di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione urbanistica ed indirizzano le scelte localizzative, i processi di trasformazione urbana e la realizzazione delle opere secondo criteri di prevenzione e mitigazione del rischio sismico, nell'osservanza della classificazione sismica attribuita ai Comuni, secondo la normativa vigente."* A tale riguardo il successivo articolo 5 della legge prevede che:

Gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale:

- a) individuano il grado di pericolosità locale di ciascuna parte del territorio sulla base degli studi di microzonazione sismica del territorio urbanizzato e di quello suscettibile di urbanizzazione;*
- b) definiscono prescrizioni per la riduzione del rischio sismico, fissando per le diverse parti del territorio le soglie di criticità ed i limiti e le condizioni per la realizzazione degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia.*



A tale riguardo, quindi, dovrà essere valutato tale tematismo.

5. CONCLUSIONI

In base alle motivazioni sopra esposte si ritiene dunque opportuno assoggettare a VAS l'iter di omogeneizzazione del nuovo PRG comunale di Terre Roveresche e della contestuale variante generale in oggetto.

Ai fini della semplificazione e della maggior efficacia dei procedimenti, la fase di consultazione preliminare (cd. *scoping*) della procedura di VAS, prevista ai commi 1 e 2 dell'art. 13 del D.Lgs 152/06, si può ritenere già svolta nell'ambito della presente verifica di assoggettabilità, pertanto il Comune di Terre Roveresche potrà dare avvio alla successive fasi previste dal decreto.

Il rapporto ambientale dovrà dare atto di come sono stati presi in considerazioni i contributi/pareri espressi nell'ambito della presente verifica di assoggettabilità, nonché delle osservazioni formulate al precedente paragrafo dallo scrivente Servizio.

Il Dirigente del Servizio 6, Arch. Maurizio Bartoli, e la titolare della P.O. 6.3, Arch. Marzia Di Fazio, dichiarano, ciascuno per se stesso, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

La Titolare della P.O. 6.3
Arch. Marzia Di Fazio
Originale firmato digitalmente

Il Dirigente del Servizio 6
Arch. Maurizio Bartoli
Originale firmato digitalmente



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - Ambiente e Salute
Sede di Pesaro Via Nitti n.30 – 61122 Pesaro
Sede di Fano Via Borsellino n.4 – 61032 Fano
Sede di Urbino Viale Comandino n.21– 61029 Urbino.
Pec : areavasta1.asur@emarche.it

*Alla Provincia di Pesaro Urbino
Servizio 6 – Pianificazione
Territoriale
c.a. Il Dirigente Bartoli Maurizio*

Oggetto: Parere igienico sanitario su “Procedura assoggettabilità a VAS – art. 12 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – omogeneizzazione dei vigenti PRG degli ex comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro e contestuale variante generale al nuovo PRG del comune di Terre Roveresche.”.

Ditta: Comune di Terre Roveresche

In riferimento alla richiesta di codesta Provincia qui pervenuta in data 13.07.2022 prot. 62057, relativa all’oggetto;

viste le “Linee Guida” approvate dalla Regione Marche con Deliberazione n. 1647 del 23.12.2019 “*Approvazione delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della DGR 1813/10*”;

esaminata la documentazione e gli elaborati ivi allegati per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, **questo Servizio, per quanto di competenza relativamente agli aspetti igienico-sanitari, e fatte salve le valutazioni ed i pareri espressi dagli organi tecnici preposti alla tutela ambientale questo Servizio ritiene che dalla proposta in oggetto non sembrano emergere problemi relativi alla salute umana alle seguenti condizioni:**

- Nella “PROPOSTA 37” l’eliminazione della fascia di rispetto del pozzo di captazione potrà essere eliminata a condizione che venga verificato che il pozzo non rifornisca un’attività del settore alimentare di cui è unica fonte;
- Nella “PROPOSTA 46” che prevede l’inserimento nell’art. 39 del PRG il comma “*Per i complessi cimiteriali in cui ricorrono le condizioni previste dall’art. 338 del RD n° 1265/1934, il raggio delle zone di rispetto è ridotto a 50 metri dal perimetro dell’impianto*”, si specifica che la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale dovrà essere vincolata al parere favorevole di questa azienda sanitaria, previo la valutazione di specifico progetto .

Distinti saluti.

*Il Tecnico della Prevenzione
Dr. Ottaviani Luca*

**Direttore Medico U.O.C.
Dr.ssa Alessia Pesaresi**


ALESSIA
PESARESI
19.07.2022
12:20:31 UTC



energy to inspire the world

BOLOGNA, 25/07/2022**DICEOR-BER prot. n°2022:0481
EAM51936**

Inviata a mezzo PEC

Spett.le
Provincia di Pesaro Urbino
Servizio 6 – Pianificazione Territoriale –
Urbanistica – Edilizia Scolastica – Gestione
Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”
Viale Gramsci, 4
61121 PESARO PU
PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

e p.c.
Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Engineering Construction & Solutions
Progetti Infrastrutture Centro Nord
Strada ai Dossi di Le Mose, 20
29122 PIACENZA
PEC: ingcos.cenord@pec.snam.it

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Civitanova Marche
Via S. Pellico, 34
62012 CIVITANOVA MARCHE MC

Oggetto: Comune di Terre Roveresche – Richiesta parere – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS integrata allo screening di valutazione di incidenza – art. 12 D.Lgs. 152/2006 e par. D.2) D.G.R 1647/2019 – Omogeneizzazione dei vigenti PRG degli ex comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro e contestuale variante generale al nuovo PRG del comune di Terre Roveresche.

Con riferimento alla Vostra nota prot. 2022/25019 del 12/07/2022, Vi comuniciamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società, attualmente in esercizio e di prossima realizzazione.

In particolare, a seguito di Vs. specifica richiesta, alleghiamo alla presente l’elaborato 0.4 riportante il corretto tracciato del realizzando metanodotto “Ravenna – Jesi DN 650”, avente una fascia asservita di 20 metri per parte rispetto al suo asse.

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC: distrettoceor@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



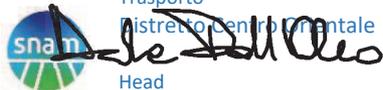
Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio e di prossima realizzazione.

Vogliate inoltre tenere in debita considerazione, nell'eventuale ubicazione di nuovi insediamenti, quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante *"Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"*, al punto 1.5, il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

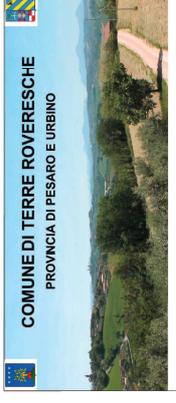
Nell'intento di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta, riteniamo doveroso pregarVi di inserire - nei nulla osta, pareri, permessi, autorizzazioni, comunicazioni da Voi rilasciate per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, sostegni di linee elettriche, recinzioni, strade, ecc.) - l'invito a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas competente per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale

Head
Davide Dall'Olio

All.: elaborato 0.4 corretto

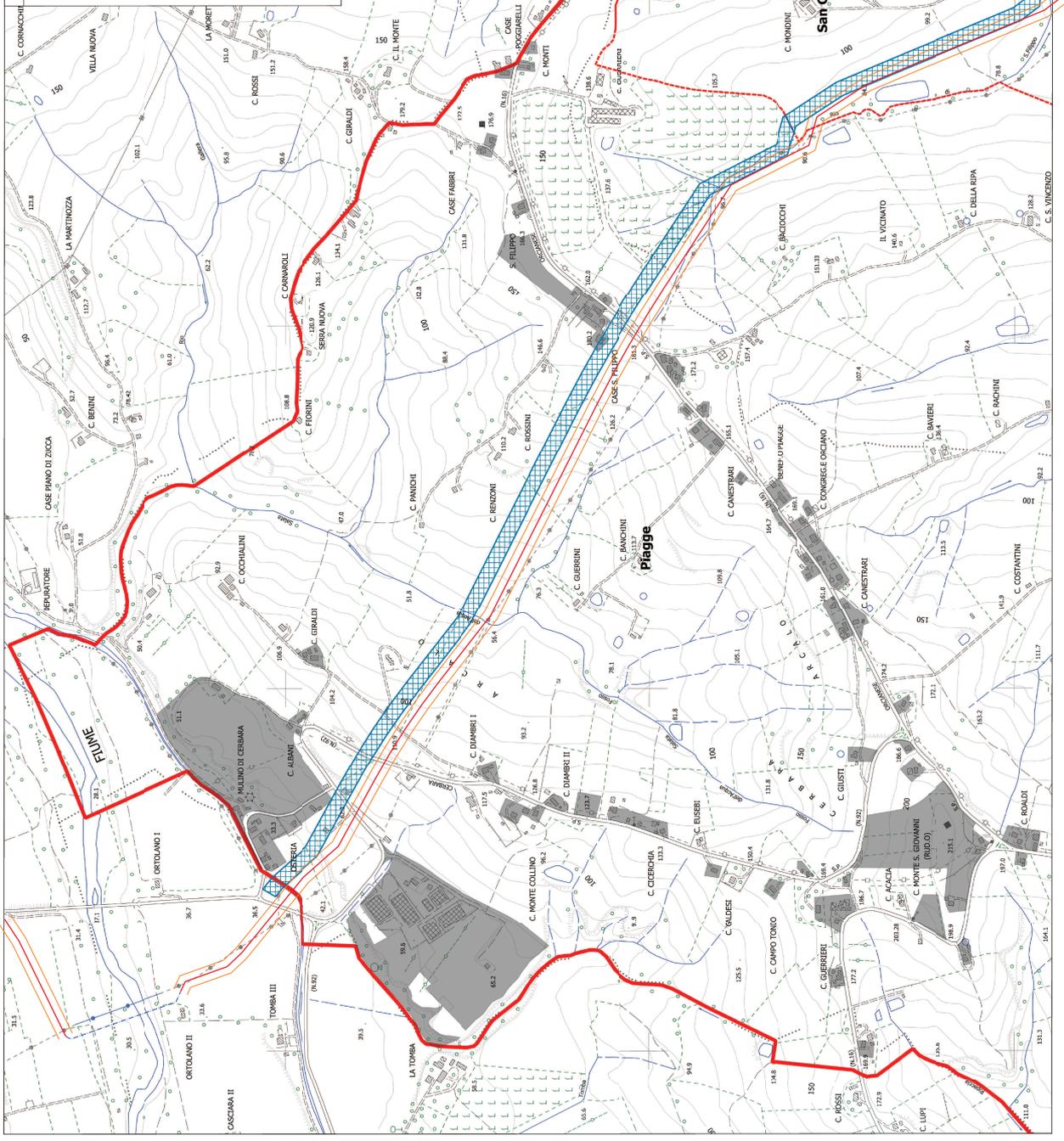
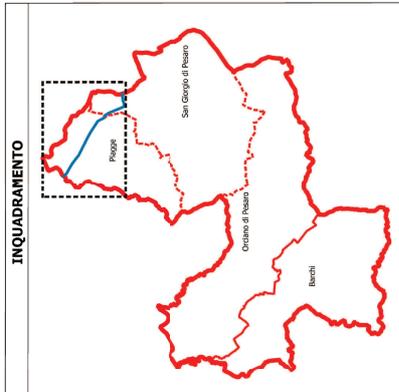


COMUNE DI TERRE ROVERESCHE
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Omogenizzazione dei vigenti PRG degli ex Comuni di Barchi, Orziano di Pesaro, Piagge e San Giorio di Pesaro
c. contestuale Variante Generale al nuovo PRG del Comune di Terre Roveresche

Il Sindaco _____ Il Segretario comunale
0.4
 maggio 2022

scala 1:5000
 STUDIO DI LAVORO
 Urbanistica e Pianificazione Territoriale
 Arch. Paolo Pignatelli
 Arch. Pirella Geronzi
 Dott. Geol. Cesare Bliccia
 Analisi Botanico - Vegetazionale
 Dott. Agr. Gianluca Bertera
 Urbanizzazione Esterna
 Dott. Arch. Tiziana Tonelli



LEGENDA

FASCIA DI RIFETTO METANODOTTO RAVENNA - JESI DI 650 - 75 bar
 SOGGETTO DI FIFACIMENTO DA PARTE DI SNAM NET GAS S.p.A.

LIMITI AMMINISTRATIVI

Confine Comune Terre Roveresche
 Limite Municipi

DESTINAZIONI DI ZONA - VARIANTE AL NUOVO PRG OMOGENIZZATO

ZONING

AREE A DESTINAZIONE AGRICOLA



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Alla

Provincia di Pesaro e Urbino

Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica
PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

e p.c.

Comune di Terre Roveresche

Settore Governo del Territorio e Ambiente
PEC: comune.terreroveresche@pecitaly.it

**Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale**

Segretariato Regionale del MIC per le Marche
PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Oggetto: TERRE ROVERESCHE (PU) – Richiesta parere – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS integrata allo screening di Valutazione di Incidenza – Art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e Par. D.2) D.G.R. 1647/2019 – Omogenizzazione dei vigenti PRG degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro e contestuale Variante Generale al Nuovo PRG.

Trasmissione parere

Responsabile per la Tutela Architettonica e Paesaggistica: Arch. Biagio De Martinis

Responsabile per la Tutela Archeologica: Dott. Diego Voltolini

Referente per la VAS: Dott. Paolo Mazzoli

Con riferimento alla nota del 12/07/2022 di pari oggetto trasmessa da Codesta Amministrazione, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 13/07/2022 al n. 0007777, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, fa presente quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Esaminata la documentazione pervenuta;

Preso atto che il Piano si sostanzia in:

- 1) Omogenizzazione dei PRG ancora vigenti degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro;
- 2) Variante Generale del nuovo PRG omogenizzato;

Tenuto conto che la Variante Generale al Nuovo PRG omogenizzato prevede:

- *Proposte puntuali di modifiche di destinazione d'uso territoriali;*
- *Alcune modifiche normative;*
- *Aggiornamento dello stato pianificatorio comunale sulla base dello stato di attuazione dei PRG vigenti;*
- *Aggiornamento della vincolistica e della pianificazione sovraordinata e di settore;*
- *Aggiornamento delle basi cartografiche;*

Tenuto conto delle analisi fin qui condotte sotto il profilo della Tutela Architettonica, Paesaggistica ed Archeologica (Vincoli paesaggistici D.Lgs. n. 42/2004; Vincoli P.P.A.R., Centri e Nuclei storici, Beni censiti di valore storico-architettonico, Siti archeologici);



Tenuto conto che tra gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale del Piano, dovrà essere assicurata la salvaguardia ed il recupero delle risorse Storico-culturali e Paesaggistiche connotanti l'intero territorio comunale omogenizzato;

Considerato il vincolo paesaggistico che insiste su parte del territorio comunale, ex. art. 136 del D.L.gs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., giusto D.M. 31 Luglio 1985 (*Zona della bassa valle del Metauro*);

Considerata la notevole importanza che rivestono sotto il profilo paesaggistico e ambientale gli ambiti di tutela dei corsi d'acqua presenti nel territorio comunale, ex art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Visto che la Variante al Nuovo PRG prevede tra le modifiche delle destinazione d'uso territoriali, la trasformazione di due aree agricole (Proposte 4 e 5) per l'ampliamento dell'area produttiva di Schieppe, con riduzione dell'ambito di tutela dei corsi d'acqua;

Considerato che per gli ambiti di tutela (D.Lgs. n. 42/2004, PPAR) si auspica che il Nuovo PRG possa indirizzare azioni per la conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici nonché misure per il loro ripristino;

Preso atto della complessità del processo di omogenizzazione dei PRG vigenti, in particolare dell'aggiornamento della vincolistica e della pianificazione sovraordinata, tenuto conto del notevole valore di natura ricognitiva e conoscitiva del Nuovo Piano;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza ritiene di **assoggettare a VAS** il nuovo Piano;

Al fine di ottimizzare la coesistenza delle funzioni proposte in linea con gli obiettivi della Tutela Architettonica, Paesaggistica ed Archeologica, si forniscono le seguenti principali indicazioni:

- *Relativamente alle Proposte 4 e 5, occorrerà preliminarmente verificare la coerenza con il PPAR e la REM, oltre che approfondire idonee misure di salvaguardia e di mitigazione, al fine di escludere impatti significativi sui Beni Storico-architettonici, Paesaggistici ed Archeologici presenti nel contesto;*
- *Per quanto attiene in generale agli indicatori di sostenibilità ambientale inerenti alla risorsa Paesaggio e al Patrimonio Culturale, dovranno essere presi in considerazione i seguenti elementi: Consumo di suolo delle aree sottoposte a vincoli e/o ambiti di tutela (D.Lgs. n. 42/2004, PPAR); n° dei Beni di interesse Storico-architettonico ed Archeologico; Integrità/frammentazione fisica e funzionale degli ambiti omogenei; Identità storico-culturale dei luoghi; Qualità/intrusione visiva.*

Il Soprintendente
Arch. Cecilia Carlorosi

PM/BDM/DV

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-an-pu@beniculturali.it



AREA VASTA NORD

Rif. a nota della Provincia di Pesaro e Urbino prot. n. 2022/25019 del 12/07/2022 (prot. Arpam n. 21920 del 15/07/2022)

Alla Provincia di Pesaro e Urbino
 Servizio 6 Pianificazione Territoriale-VIA
 Via Gramsci, 4
 61121 Pesaro
 PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

Oggetto: Comune di Terre Roveresche. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS integrata allo screening di Valutazione di incidenza. Omogeneizzazione dei vigenti PRG degli ex comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro e contestuale variante generale al nuovo PRG del comune di Terre Roveresche. Valutazione documentale per la verifica di assoggettabilità alla VAS.

In relazione alla Vostra richiesta in riferimento, corredata dalla documentazione tecnica prodotta dall'Autorità Procedente, si formulano le seguenti osservazioni relative agli aspetti ambientali, suddivise per matrici ambientali, ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS da parte dell'Amministrazione provinciale per il progetto in oggetto.

MATRICE ACQUE/ MATRICE ARIA/MATRICE RIFIUTI/SUOLO

Analizzata la documentazione fornita, si rileva in particolare che la Variante al Piano Omogeneizzato prevede un aumento delle superfici ad uso produttivo di circa 52.000 mq. In merito alla gestione dei rifiuti, si ritiene che la realizzazione delle attività industriali/produktive contribuirà all'aumento della produzione di rifiuti. Si ritiene che dovrà essere valutata la tipologia di attività industriali/produktive insediabili e che non dovrebbero essere previste nuove opportunità residenziali nell'intorno di tali complessi che inevitabilmente produrrebbero motivi di contrasto e di conflitto, di promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico e di verificare la possibilità di allaccio alla fognatura pubblica.

MATRICE RUMORE

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, presa visione della documentazione allegata, in particolare l'elaborato "Rapporto preliminare di screening", redatto in data maggio 2022, si rileva che non emergono impatti significativi negativi che possano necessitare di ulteriori approfondimenti valutativi.

Si suggerisce all'Autorità Procedente, Comune di Terre Roveresche, successivamente alla omogeneizzazione dei PRG e contestuali relative varianti in progetto, di verificare l'adeguatezza e l'omogeneità dei piani di classificazione acustica degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

La Dirigente Ambientale
U. O. Controlli ispezioni e pareri ambientali
Dott.ssa Barbara Boccaccino

Il Direttore di Area Vasta
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Marco Baldini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.


**Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
Istruttoria del Valutatore di Screening specifico**

Oggetto P/P/I/A:	Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (screening di VAS), relativa all'omogeneizzazione dei vigenti PRG degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro e contestuale variante generale al nuovo PRG del Comune di Terre Roveresche.
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input checked="" type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro:</i>
Proponente:	COMUNE DI TERRE ROVERESCHE Settore OO.PP., Patrimonio, Governo del Territorio e Ambiente
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p> <p>Istanza acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 25019 del 12/07/2021, riguardante la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (screening di VAS), relativa all'omogeneizzazione dei vigenti PRG degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro e contestuale variante generale al nuovo PRG del Comune di Terre Roveresche.</p>	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	



Regione: MARCHE				<i>Contesto localizzativo</i>			
Comune: Terre Roveresche Prov.: PU				<input type="checkbox"/> Centro urbano			
Località: Schieppe di Orciano di Pesaro				<input type="checkbox"/> Zona periurbana			
				<input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole			
				<input type="checkbox"/> Aree industriali			
				<input type="checkbox"/> Aree naturali			
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	Foglio 2	Mapp. 1067	Particelle 231/				
	Orciano di Pesaro		parte – 234 - 236 – 237 239 – 240				
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT.						
	LONG.						
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :							
.....							
.....							
.....							
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>							
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A			<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell’intervento/attività			X	
<input checked="" type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input checked="" type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili				
<input checked="" type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio				
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:				
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:			X	



<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	X		<input type="checkbox"/> Altro:	
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez.5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

La proposta di variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Terre Roveresche interessa un'area a destinazione agricola in località Schieppe nel Municipio di Orciano, in adiacenza ad una zona produttiva quasi totalmente completata, situata tra la S.P. 78 "Ridolfina" (via Bagnara) e il Rio Vergineto. Oggi buona parte del sito è legato all'attività agricola, come deposito di prodotti derivanti da tale attività, e per esso si propone il passaggio alla zona D3.1 (Zona produttiva di espansione), in continuità con l'esistente sottozona D2.1 (Zona produttiva di espansione già convenzionata) L'area è interessata da diversi livelli di Tutela e Vincoli paesaggistici e ambientali, tra cui Rete Natura 2000.

La proposta prevede l'inserimento di un'area produttiva di espansione D3.1 e di una zona per attrezzature ricreative, ricettive e di ristoro R1. Tale modifica viene formulata al fine del successivo ampliamento dell'attività produttiva già edificata della Ditta Paci e Pagliari Group Srl. La modifica prevede inoltre il restringimento dell'ambito di tutela dei corsi d'acqua, in questo caso del Rio Vergineto, da 150 m a 100 m.

Secondo la Carta degli Habitat della Regione Marche l'area interessata dalla variante non è caratterizzata dalla presenza di habitat di interesse comunitario di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod	IT 5310028	Tavernelle sul Metauro
-----	-----	------------	------------------------



ZPS	cod	IT5310015	Tavernelle sul Metauro
Obiettivi e Misure di conservazione		<i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i>	
		ZPS IT5310028 - Strumento di gestione: D.G.R. 1471/2008 e s.m.i.	
		ZSC IT5310015 - Strumento di gestione: DGR n. 658/2016	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Are Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):	
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No			
Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:			
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000			
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)			
Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No			
Se, Si, descrivere perchè:			



SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 4- DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000

ZPS IT 5310028 Tavernelle sul Metauro

ZSC IT5310015 Tavernelle sul Metauro

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
--	--	---	---

Nessun habitat di interesse comunitario è interessato dalla proposta di variante relativa all'omogeneizzazione dei vigenti PRG degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro e contestuale variante generale al nuovo PRG del Comune di Terre Roveresche.

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)

.....



4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

.....
.....
.....
.....
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, **Si**, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni". SI NO

Se **SI**, perché:



5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Si, quali:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....
.....
.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.

SEZIONE 6–VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO (n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d’obbligo)

6.1 –Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

SI NO

6.2 -Sono state correttamente individuate Condizioni d’obbligo coerenti con la proposta? (n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:

.....

Condizioni d’obbligo inserite:

- SI NO
- SI NO
- SI NO
- SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....



6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 7-VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.....(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b..Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b..Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....
.....
.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000(ripetere per ogni sito Natura 2000



coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?



SI NO

Se No, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Nessun habitat di interesse comunitario è interessato dall'intervento

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

Permanente

Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

Permanente

Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

Nessuna specie di interesse comunitario subirà danni o disturbi dalla realizzazione dell'intervento.



<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</p> <p>specie:</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p> <p>.....</p> <p>...</p>
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>9.3 –Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	
	<p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	



9.4 - valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

SI NO

Se Si, quali:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

.....
.....

..... generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO



Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Esaminato il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente, ai sensi della D.G.R. 1661/2020, presentato dal Comune di Terre Roveresche - Settore OO.PP., Patrimonio, Governo del Territorio e Ambiente

Considerato che:

- La proposta di variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Terre Roveresche interessa un'area a destinazione agricola in località Schieppe nel Municipio di Orciano, in adiacenza ad una zona produttiva quasi totalmente completata, situata tra la S.P. 78 "Ridolfina" (via Bagnara) e il Rio Vergineto. Oggi buona parte del sito è legato all'attività agricola, come deposito di prodotti derivanti da tale attività, e per esso si propone il passaggio alla zona D3.1 (Zona produttiva di espansione), in continuità con l'esistente sottozona D2.1 (Zona produttiva di espansione già convenzionata) L'area è interessata da diversi livelli di Tutela e Vincoli paesaggistici e ambientali, tra cui Rete Natura 2000.
- La proposta di variante prevede l'inserimento di un'area produttiva di espansione D3.1 e di una zona per attrezzature ricreative, ricettive e di ristoro R1. Tale modifica viene formulata al fine del successivo ampliamento dell'attività produttiva già edificata della Ditta Paci e Pagliari Group Srl. La modifica prevede inoltre il restringimento dell'ambito di tutela dei corsi d'acqua, in questo caso del Rio Vergineto, da 150 m a 100 m.
- Secondo la Carta degli Habitat della Regione Marche l'area interessata dalla variante non è caratterizzata dalla presenza di habitat di interesse comunitario di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

Evidenziato che la suddetta proposta di variate non causerà perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario, e non sarà in grado di produrre effetti negativi che possano ritenersi significativi nei confronti di specie ed habitat di interesse comunitario, tutelati dalle Direttive "Habitat" (Dir. 92/43/CEE) e "Uccelli" (Dir. 79/409/CEE aggiornata con la Direttiva 2009/147/CE), con riferimento ai seguenti siti di Rete Natura di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino: ZPS IT5310028 - "Tavernelle sul Metauro" e ZSC IT5310015 "Tavernelle sul Metauro",

Pertanto, all'esito dell'istruttoria condotta risultano sussistenti i presupposti per accogliere favorevolmente l'istanza e per esprime Screening di Incidenza specifico positivo, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e della DRG 1661/2020 riguardo l'omogeneizzazione dei vigenti PRG degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro e contestuale variante generale al nuovo PRG del Comune di Terre Roveresche,

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
	<input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a	<input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA



**ESITO DELLO
SCREENING:**

*(le motivazioni devono essere specificate
nella sezione 11)*

*Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo
riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del
quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*

ARCHIVIAZIONE ISTANZA

*(motivata da carenze documentali/mancate
integrazioni – sez. 8. oppure da altre
motivazioni di carattere amministrativo)*

Specificare (se necessario):

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio Amministrativo – Ambiente – Trasporto Privato ufficio Centro Ricerche Botanico- Vegetazionali - Rete Natura 2000 - Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale	Dott. Sandro Di Massimo	Il Responsabile della P.O 3.5 Dott. Sandro Di Massimo (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	Pesaro, data della firma digitale

Sigla FR/ING/BRL/LV/AF

Alla **Provincia di Pesaro e Urbino**
Servizio 6

Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

c/a Dirigente

Bartoli Arch. Maurizio

e p.c. Al **Comune di Terre Roveresche**
Settore 3

Pec: comune.terreroveresche@pecitaly.it

Oggetto: **Comune di Terre Roveresche - Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS integrata allo screening di valutazione di incidenza - Omogeneizzazione dei vigenti PRG degli ex comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro e contestuale variante generale al nuovo PRG del comune di Terre Roveresche.**

Contributo gestore Servizio idrico integrato e Servizio gas metano

In riferimento alla Vostra richiesta con Prot. 25019 del 12/07/2022 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 9967/22 del 13/07/2022), si esprime il contributo tecnico che segue.

La variante in esame propone l'eliminazione o la riduzione della capacità edificatoria di molte aree; la maggior parte sono riportate agricole, con conseguente minore impatto sui Servizi gestiti. Per tali aree nulla osta a non procedere con la verifica in esame. Tali proposte sono qui di seguito elencate:

Proposta di Variante nn. 02 e 03: Municipio **San Giorgio di Pesaro**, località **Spicello**.

Proposta di Variante n. 08 e 27: Municipio **Piagge**, località **Monte San Giovanni**.

Proposta di Variante n. 9: Municipio **Orciano**, località **Orciano**.

Proposta di Variante nn. 10 e 33: Municipio **Barchi**, località **Vergineto**.

Proposta di Variante n. 11: Municipio **Orciano**, località **Orciano**.

Proposta di Variante n. 15: Municipio **Piagge**, località **Piagge**.

Proposta di Variante n. 17: Municipio **Barchi**, località **Barchi**.

Proposta di Variante n. 18: Municipio **Piagge**, località **San Filippo**

Proposta di Variante n. 20: Municipio **Orciano**, località **Orciano**.

Proposta di Variante n. 23: Municipio **Barchi**, località **Villa del Monte**.

Proposta di Variante n. 21: Municipio **San Giorgio di Pesaro**, località **Montecucco**.

Proposta di Variante n. 30: Municipio **San Giorgio di Pesaro**, località **San Giorgio di Pesaro**.

Proposta di Variante n. 32: Municipio **Orciano**, località **Fornace**.

Proposta di Variante n. 34: Municipio **San Giorgio di Pesaro**, località **San Giorgio di Pesaro**.

Proposta di Variante n. 35: Municipio **San Giorgio di Pesaro**, località **San Giorgio di Pesaro**.

Proposta di Variante n. 36: Municipio **Piagge**, località **Montale**.

Le proposte di seguito elencate hanno tutte volumi edificabili; alcune sono di nuovo impianto, altre sono già comprese nel PRG vigente con volumi edificatori che rimangono uguali o sono oggetto di variazione. Ci sono poi zone di nuova espansione che vengono trasformate in zone di completamento per le quali si presume la presenza di infrastrutture adeguate a servirle ma ciò non è sempre vero.

Per ciascuna area sono state indicate le opere da realizzare e le criticità da superare per la fornitura dei Servizi.

Le Zone oggetto di proposta che prevedono incrementi edificatori rispetto al PRG vigente e che insistono in comprensori territoriali privi o carenti di infrastrutture e/o attrezzature indispensabili a rendere l'area edificabile, potranno esser attuate solo dopo la risoluzione delle criticità infrastrutturali. La maggior parte dei casi tali criticità sono relative alla mancanza di una impiantistica fognaria adeguata o dell'impianto di trattamento depurativo, attualmente non previsti nei piani di investimento AATO.

Tutti i costi delle opere da realizzare per servire i nuovi edificati restano a carico dei soggetti attuatori, come anche indicato per le Zone di completamento dalla Proposta di Variante n. 50.

Proposta di Variante n. 1: Municipio **San Giorgio di Pesaro**, località **Spicello**.

La variante propone la trasformazione di una sottozona D2.1 (Zona produttiva di espansione già convenzionata) alla sottozona D1.3 (Zona produttiva di completamento) senza modifica dei volumi edificabili. I servizi saranno erogati dalle reti esistenti lungo Strada per Monteporzio che dovranno essere estese verso le nuove edificazioni.

La località non è servita da alcuna rete fognaria né da un impianto di depurazione pubblico.

L'intervento edilizio dovrà adottare sistemi di scarico previsti dalle normative in vigore e rimarranno di proprietà e gestione privata.

Proposte di Variante nn. 4 e 5: Municipio **Orciano**, località **Schieppe**.

Le proposte di variante riguardano la trasformazione di Zone a destinazione agricola E in Zone produttive D3.1 (area produttiva di espansione) e Zona R1 (attrezzature ricreative, ricettive e di ristoro).

Le aree potranno attivarsi quando saranno risolte le problematiche fognarie e depurative di località Schieppe che, come noto, presenta una rete fognaria frammentata e non è servita da alcun impianto di depurazione pubblico.

La condotta utile alla fornitura idrica è ubicata lungo Via Agricoltura previa verifica, visti i consumi del nuovo edificato, della necessità di potenziare un tratto lungo Via Bagnara.

La rete gas metano è ubicata all'incrocio tra Via Bagnara, Via dell'Artigianato e la S.P. n. 78.

Alla risoluzione delle criticità fognarie e depurative, le acque reflue delle aree potranno essere scaricate nella fogna mista esistente all'incrocio tra Via Bagnara, Via dell'Artigianato e la S.P. n. 78.

Le acque meteoriche dovranno avere un recapito diverso dalle fogne miste esistenti.

Proposta di Variante n. 6-7: Municipio **Orciano**, località **Orciano**.

La variante 6 prevede la trasformazione di una Zona di completamento a Zona VP1 (verde privato).

La variante 7 propone la trasformazione di una Zona C4.1 (espansione residenziale) a Zona B5.3 (residenziale di completamento). Le forniture acqua e gas metano avverranno dalle reti esistenti lungo Via Papa Giovanni XXIII. L'area è attraversata da due collettori fognari, utili a ricevere le acque reflue del nuovo edificato, che dovranno essere salvaguardati o spostati in posizione idonea.

Le acque meteoriche potranno essere scaricate nelle fogne miste esistenti solo se verificate idraulicamente coi nuovi apporti e non risulti economicamente e tecnicamente possibile lo scarico su un corso d'acqua.

Proposta di Variante n. 12-13-14: Municipio **Piagge**, località **Piagge**.

Per servire la nuova "Zona residenziale di completamento B6.1" è necessario effettuare dei potenziamenti/estendimenti delle reti idriche e gas metano esistenti lungo Via Palazzo. Gli scarichi dell'area potranno recapitare nel collettore fognario misto esistente in Via Palazzo previa verifica di idoneità a ricevere i nuovi carichi. Le aree C4.2 ed F4 è possibile servirle dalle reti idrica e gas metano esistenti lungo Via Guido Rossa. Le opere a servizio e a carico di queste aree dovranno innestarsi con quelle dell'adiacente Zona F2 "Polo scolastico" per la quale la scrivente ha rilasciato all'Amministrazione comunale in data 09/06/2020 con Prot. 6432 il parere di competenza sul progetto definitivo. Le aree oggetto di variante sono subordinate alla realizzazione del nuovo depuratore di località Piagge e delle opere fognarie connesse ma potranno dotarsi temporaneamente di impianti di trattamento che rimarranno di proprietà e gestione privata.

Proposta di Variante n. 16: Municipio **San Giorgio di Pesaro**, località **Montecucco**.

La proposta riguarda l'ampliamento di un'esistente Zona residenziale di completamento B5.4. L'area potrà attivarsi quando saranno risolte le problematiche fognarie e depurative di località Montecucco che, come noto, ha un'impiantistica fognaria non adeguata e come impianto di trattamento dei reflui una Fossa Imhoff (l'impianto è a circa 60 metri dal lotto in esame) che è al limite della sua capacità lavorativa.

Per la fornitura idrica, il lotto può essere servito dalla condotta esistente lungo Via Montecucco. Località Montecucco non è servita dalla rete gas metano pubblica.

Proposta di Variante n. 19: Municipio **Orciano**, località **Via Ciavarini Doni**.

La proposta riguarda la trasformazione di una zona agricola E1.1 (Zona agricola di interesse paesistico) in zona residenziale di completamento B5.3.

Per la fornitura idrica, il lotto può essere servito dalla condotta esistente lungo Via Ciavarini Doni. La località non è servita né dalla rete gas metano pubblica.

La località non è servita da alcuna rete fognaria né da un impianto di depurazione pubblico.

L'intervento edilizio dovrà adottare sistemi di scarico previsti dalle normative in vigore e rimarranno di proprietà e gestione privata.

Proposta di Variante n. 22: Municipio **Barchi**, località **Villa del Monte**.

La variante 22 propone l'ampliamento delle Zone F1 (Zona per attrezzature generiche di interesse pubblico) e B6.3 (Zona residenziale di completamento con obbligo di planivolumetrico preventivo).

L'ampliamento potrà esser attuato quando saranno risolte le problematiche fognarie e depurative di località Villa del Monte che non è servita da alcun impianto pubblico di trattamento delle acque reflue.

Per la fornitura idrica, l'area potrà essere servita dalla rete esistente lungo Via Villa del Monte o da Via Villa del Monte Campagna previo potenziamento. La località non è servita dalla rete gas metano pubblica.

L'area è attraversata da condotte idriche e fognarie che potrebbero interferire con il sedime dei nuovi edifici. Dette condotte dovranno essere spostate in posizione idonea. A tal fine la scrivente ritiene che sarebbe utile mantenere il tracciato stradale del PRG vigente, ora oggetto di spostamento.

Alla risoluzione delle problematiche fognarie e depurative, le acque reflue delle aree potranno essere scaricate nelle fogne esistenti di località Villa del Monte.

Le acque meteoriche potranno essere scaricate nelle fogne miste esistenti solo se verificate idraulicamente coi nuovi apporti e non risulti economicamente e tecnicamente possibile lo scarico su un corso d'acqua.

Proposta di Variante n. 24: Municipio **San Giorgio di Pesaro**, località **Montecucco**.

La proposta di variante riguarda lo stralcio parziale di una zona residenziale di completamento B5.4 (Zona con intervento edilizio diretto) che viene inclusa in una zona F4 e contestuale riduzione della Zona F4.

Non ci sono incrementi edificatori rispetto al PRG vigente. Per la fornitura idrica, il lotto può essere servito dalla condotta esistente lungo Via Montecucco. Località Montecucco non è servita dalla rete gas metano.

Nella fogna esistente retrostante il lotto potranno essere recapitate solo le acque reflue.

Le acque meteoriche potranno essere scaricate nella fogna mista già citata solo se verificata idraulicamente coi nuovi apporti e non risulti economicamente e tecnicamente possibile lo scarico su un corso d'acqua.

Proposta di Variante n. 25: Municipio **San Giorgio di Pesaro**, località **San Giorgio di Pesaro**.

La variante riguarda due comparti edificatori adiacenti della zona C4.3 (Zona di espansione generica) e prevede la modifica del limite tra i due. Non ci sono variazioni delle potenzialità edificatorie.

Per le forniture idrica e gas metano è necessario estendere le reti di Via Marino Saudelli chiudendole ad anello con quelle esistenti in Via Armando Carloni.

Le acque reflue dell'area potranno essere scaricate nella fogna mista esistente che attraversa l'area. Detta condotta, se interferente con la sistemazione areale della Zona, dovrà essere spostata in posizione idonea.

Le acque meteoriche potranno essere scaricate nella fogna mista esistente solo se verificata idraulicamente coi nuovi apporti e non risulti economicamente e tecnicamente possibile lo scarico su un corso d'acqua.

Proposta di Variante n. 26: Municipio **Piagge**, località **San Filippo**.

La proposta riguarda la ripermetrazione di una zona di completamento con ampliamento. Per la fornitura idrica, il lotto potrà essere servito dalla condotta esistente lungo Via San Filippo. La località non è servita da alcuna rete fognaria né da un impianto di depurazione pubblico. L'intervento edilizio dovrà adottare sistemi di scarico previsti dalle normative in vigore e rimarranno di proprietà e gestione privata.

Proposta di Variante n. 28-29: Municipio **San Giorgio di Pesaro**, località **San Giorgio di Pesaro**.

La variante non modifica l'incidenza delle Zone interessate sui Servizi gestiti dalla scrivente.

Per le forniture idrica e gas metano è necessario estendere le reti esistenti lungo Via San Giacomo della Marca.

Le acque reflue potranno essere scaricate nella fogna mista esistente che attraversa le aree oggetto di Variante. Detta condotta, se interferente con la sistemazione areale delle Zone, dovrà essere spostata in posizione idonea.

Le acque meteoriche potranno essere scaricate nella sopra citata fogna mista solo se verificata idraulicamente coi nuovi apporti e non risulti economicamente e tecnicamente possibile lo scarico su un corso d'acqua.

Proposta di Variante n. 31: Municipio **San Giorgio di Pesaro**, località **San Giorgio di Pesaro**.

La variante riduce l'incidenza delle Zone interessate sui Servizi gestiti dalla scrivente. Le aree stralciate confluiscono in parte in zona F4 (Zona a verde naturale e attrezzato) che potrà essere servita con acqua e gas metano dalle reti esistenti lungo Via Roma o Via Garibaldi.

Le acque reflue potranno essere scaricate nella fogna mista esistente che attraversa l'area F4. Detta condotta, se interferente con la sistemazione areale della Zona, dovrà essere spostata in posizione idonea.

Le acque meteoriche potranno essere scaricate nella sopra citata fogna mista solo se non risulti economicamente e tecnicamente possibile lo scarico diretto su un corso d'acqua.

--- 0 ---

Per le successive proposte, che riguardano per lo più modifiche di articoli ai fini dell'aggiornamento ed ottimizzazione delle norme e della loro effettiva applicabilità, non si rilevano particolari incidenze sui Servizi gestiti dalla scrivente.

Proposta di Variante n. 37: Municipio **Orciano di Pesaro**, località **Via delle Fonti**.

La proposta prevede l'eliminazione dal PRG vigente della fascia di rispetto di un pozzo di captazione perché privato e non ad uso pubblico. In località Via delle Fonti non ci sono pozzi pubblici utilizzati per scopi acquedottistici quindi la variante può essere accolta.

Relativamente alla richiesta di segnalazione di sottoservizi e opere che generano vincoli urbanistici, la scrivente ha già avviato l'iter interno per l'estrapolazione cartografica dal sistema informativo aziendale di tutti gli impianti ai quali la normativa associa un'area di rispetto con relativi vincoli urbanistici da rispettare. Tali impianti sono i punti di captazione per scopi acquedottistici e gli impianti di trattamento depurativo pubblici. I tracciati delle reti gestite sono informazioni sensibili che non possono essere oggetto di pubblicazione.

Proposta di Variante n. 38

Nulla si rileva sulla proposta n. 38 perché, come indicato in relazione, la variante prevede modifiche che non aumentano il carico urbanistico.

Proposte di Variante nn. 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59 60, 61, 62 e 63.

Nulla si rileva su queste proposte di variante alle NTA. Varianti che non impattano sui Servizi gestiti dalla scrivente.

Proposta di Variante n. 50

Si accoglie favorevolmente la proposta di variante n. 50 che si propone di chiarire gli oneri e/o gli obblighi che sono in capo al privato che intende edificare un'area di completamento in una zona sprovvista o carente di opere di urbanizzazione primaria.

--- 0 ---

Per gli scopi della procedura in oggetto, si comunica che i sottoservizi gestiti dalla scrivente da potenziare o di nuova realizzazione utili a servire le aree di variante saranno interrati mentre gli impianti potranno anche avere uno sviluppo fuori terra.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Ing. Simona Francolini

Direttore Funzione Reti

Originale firmato digitalmente

Rif. P.G. n. 913488 del 13/07/2022

Cod. Fasc. 420.60.70|2022|GCMN|3060

Spett.le

**Provincia di Pesaro e
Urbino**Servizio 6-Pianificazione Territoriale-
Urbanistica-Edilizia-
Istruzione Scolastica-Gestione Riserva
Naturale Statale “Gola del Furlo”**c.a. Arch. Marzia Di Fazio**

Sede

provincia.pesarourbino@legalmail.it

OGGETTO: Parere in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. integrata allo screening di valutazione di incidenza - Art.12 D. Lgs 152/2006 e par. D.2) D.G.R. 1647/2019 – Omogeneizzazione dei vigenti PRG degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro e contestuale variante Generale al Nuovo PRG del Comune di Terre Roveresche.

In riferimento alla nota assunta al protocollo regionale con gli estremi riportati in epigrafe, con la quale è stato trasmesso il Rapporto Preliminare con allegati, riguardante la variante in oggetto, ai fini dell’espressione del parere di competenza previsto nell’ambito della verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all’art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si rappresenta quanto a seguire.

Premesso

- che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questa P.F. è stata individuata da parte dell’autorità competente in collaborazione con il Comune di Terre Roveresche (autorità procedente) fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l’attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;
- che i temi/aspetti ambientali riconducibili alla competenza della scrivente sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale, ambiente ripariale, Demanio Pubblico-Ramo Idrico, componente forestale, con particolare riferimento al tema del “rischio geomorfologico-idraulico”.

Visti i contenuti del *Rapporto preliminare di screening* per la verifica di assoggettabilità a VAS redatto ai sensi della D.G.R. 1647 del 23/12/2019 Allegato A: “*Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica*”, del Decreto Dirigenziale n.13 del 17 gennaio 2020 “*Documento di indirizzo per la Valutazione Ambientale Strategica*” – e del Decreto Dirigenziale n.198 del 14 luglio 2021 “*Allegato A1 – Secondo documento di indirizzo per la Valutazione Ambientale Strategica*”, e relativi allegati.

Rilevato dalla documentazione prodotta quanto riassunto a seguire:

Con l’obiettivo di rendere effettiva l’unione dei comuni contermini di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro, che a seguito della fusione con L.R. n.28 del 07/12/2016, a far data dal 1 gennaio 2017 costituiscono il Comune di Terre Roveresche, è emersa la necessità di dotarsi di un unico strumento urbanistico, per poter pianificare in maniera organica e ordinata lo sviluppo del nuovo territorio.

La proposta consiste pertanto nel dare avvio ad un processo di omogeneizzazione dei PRG vigenti dei quattro ex Comuni, sia dal punto di vista normativo che cartografico, che con molta probabilità sarà soggetto di future revisioni per la correzione di eventuali incongruenze che potrebbero riscontrarsi in fase di attuazione del nuovo PRG, stante le marcate differenze nell'impostazione dei vari piani, della mancanza di un quadro di riferimento chiaro e ordinato nonché del ridotto tempo a disposizione per l'elaborazione del progetto urbanistico in argomento.

Oltre all'omogeneizzazione degli attuali PRG, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno accogliere alcune istanze presentate negli ultimi anni dalla cittadinanza e aggiornare talune scelte di pianificazione, promuovendo contestualmente anche una Variante Generale del nuovo Piano. All'interno della variante trovano spazio anche proposte di modifica finalizzate ad aggiornare lo stato di fatto del Piano e dare soluzione ad alcune questioni emerse nell'attuazione dei vigenti PRG.

Il nuovo P.R.G. di Terre Roveresche risulta quindi essere il risultato di un processo, che si sviluppa principalmente in due passaggi:

- 1) Procedura di omogeneizzazione dei P.R.G. ancora vigenti degli ex Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro;
- 2) Variante Generale del P.R.G. così omogeneizzato, composta da:
 - proposte puntali di modifiche di destinazioni d'uso territoriali;
 - alcune modifiche normative;
 - aggiornamento dello stato pianificatorio comunale sulla base dello stato di attuazione dei PRG vigenti;
 - aggiornamento della vincolistica e della pianificazione sovraordinata e di settore;
 - aggiornamento delle basi cartografiche.

Le proposte di modifica sono descritte ed illustrate graficamente nelle n. 36 schede illustrative (elaborato 0.2 *Schede aree di intervento*).

Considerato che:

- dall'esame della documentazione presentata la variante al PRG omogeneizzato proposta comporta una complessiva diminuzione delle aree edificabili e di carico urbanistico, perlopiù a vantaggio degli ambiti agricoli e le poche aree di nuova previsione urbanistica si pongono generalmente in continuità con il tessuto edilizio esistente;
- le previsioni di sviluppo più rilevanti (proposte di modifica 4 -5), interessano due aree poste in un settore di fondovalle nel territorio dell'ex Comune di Orciano di Pesaro, prevedendo l'ampliamento della zona produttiva D in località Schieppe, in continuità con il polo produttivo esistente;
- per quanto riguarda la conformità delle proposte di sviluppo con il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale-Variante 2016 si riscontra che l'area relativa alla proposta 5, in parte occupata da un'attività dedicata alla lavorazione degli inerti regolarmente autorizzata, è parzialmente interessata dalla perimetrazione PAI a rischio di frana indicata con codice F-05-0384 e classificata con grado di pericolosità P2 media, che comunque non preclude l'ammissibilità della trasformazione proposta;
- In taluni casi il ridimensionamento delle previsioni di sviluppo vigenti comporta una riduzione dell'impatto sul sistema geologico geomorfologico, in termini di rischio potenziale, in particolare:
 - Proposta 9 - *Municipio di Orciano di Pesaro* - trasformazione in zona agricola della zona di espansione residenziale che si sovrappone con il perimetro PAI cod. F-07-1065 con livello di pericolosità elevato (P3);
 - Proposta 10 - *Municipio di Barchi* - trasformazione in zona agricola della zona F1 in parte interferente con perimetro PAI cod. F-05-0365, con livello di pericolosità moderato (P1);
 - Proposte 13 e 14 - *Municipio di Piagge* - stralcio dalla zona residenziale di espansione con riconversione in zona agricola della porzione di valle interessata dal perimetro PAI cod. F-05-0177, con livello di pericolosità moderato (P1);
 - Proposta 17 - *Municipio di Barchi* - stralcio della zona F4 con riconversione in zona agricola del settore di valle della zona F4, interessata dal perimetro PAI cod. F-07-0612 con livello di pericolosità elevato (P3);

Evidenziato:

- che nello *Studio geologico, geomorfologico e idrogeologico – Verifica di compatibilità Idraulica* (9 maggio 2022) redatto dal Geol. Cesare Bisiccia a corredo della pratica sono stati trattati preliminarmente gli aspetti geologici, geomorfologici, idrologici e idraulici per tutte le aree di cui alle suddette schede illustrative;
- che in seguito agli studi effettuati nel suddetto studio e in relazione sia alle caratteristiche del territorio del Comune di Terre Roveresche, risultante dalla fusione dei quattro comuni esistenti in precedenza, sia alle necessità di modifica all'utilizzo del territorio medesimo il geologo incaricato trae, fra l'altro, le seguenti conclusioni generali:
 - *le richieste di variante avanzate, vanno prevalentemente in una direzione che sostiene in maniera marcata un ritorno a condizioni caratterizzate da un minore carico urbanistico (es. zone a verde, zone ricreative, etc.), quando non addirittura ad un ripristino di destinazione agricola, in particolare in quelle zone dove nel tempo si è palesata la presenza di fenomeni di pericolosità geomorfologica che renderebbero un intervento costoso in termini economici e rischioso in termini ambientali;*
 - *le proposte che presuppongono un aumento del carico urbanistico o comunque trasformazioni che mirano all'aumento della capacità e della qualità produttiva del territorio, si inseriscono sempre in un contesto già caratterizzato nel tempo e nello spazio da condizioni analoghe e di fatto non comportano né impatti profondi su quello che è il contesto geomorfodinamico del territorio, il quale si dimostra in grado di sostenerli in maniera efficace, né su quelli che possono essere considerati gli aspetti più strettamente strategici e quindi legati allo sviluppo del territorio.*
 - *La presente variante urbanistica, per quanto ampia e diffusa su tutto il territorio comunale, è a parere dello scrivente poco influente dal punto di vista strategico VAS – Valutazione Ambientale Strategica), in relazione agli aspetti geologici, geomorfologici e idraulici.*
- che gli approfondimenti, indagini e verifiche di dettaglio sulle specifiche tematiche per le trasformazioni urbanistiche significative, in termini di consumo di suolo o di incremento di carico urbanistico e/o di esposizione al rischio, vengono rinviati alla fase di richiesta del parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/01 e degli accertamenti previsti, per gli aspetti idrologici-idraulici, dall'art.10 della L.R. 22/2011, secondo le disposizioni di criteri tecnici di cui alla DGR 53/2014 e relative linee guida.

Visto quanto argomentato al par. 5.2.1 – *Aspetti tecnici sull'applicazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)* dello studio del Geol. Bisiccia sopra richiamato, in merito alla proposta di eliminare la fascia di rispetto (buffer) dal perimetro delle aree in dissesto cartografate, presente nel solo Piano Regolatore dell'ex Comune di Orciano, in particolare:

“...Tale incremento del perimetro di rispetto, posto in essere probabilmente al fine di garantire un maggiore livello di cautelatività rispetto a quello standard, non ha un vero senso applicativo, infatti una fascia di rispetto standardizzata di 30,0 m, può essere in alcuni casi troppo cautelativa, per fenomeni che presentano una bassa forzante geomorfologica sulle previsioni di Piano, mentre in altri casi può essere anche insufficiente, finendo per fornire una falsa sicurezza che non tiene in realtà veramente conto dello stato territorio. Spetta infatti ad analisi geologiche di dettaglio sviluppate al fine di fornire supporto alla pianificazione attuativa o allo sviluppo progettuale, andare a definire la reale consistenza di un fenomeno franoso identificato su strumenti di pianificazione generale quali il PAI e valutare eventuali possibilità di estensione futura del medesimo fenomeno; ciò può essere effettuato unicamente attraverso indagini geognostiche specifiche a tale scopo.

Alla luce di quanto sopra e in considerazione che solo il precedente PRG di Orciano poneva tale assunto (su quattro Comuni entrati in fusione come Terre Roveresche), si ritiene, di concerto con la componente tecnica comunale, di non considerare in futuro l'ulteriore fascia di rispetto di 30,0 m oltre quello che è il normale limite di perimetrazione indicato dal PAI; a riguardo, le nuove NTA del PRG unificato di Terre Roveresche indicheranno, in apposito riferimento testuale, la necessità o la convenienza di approfondire gli studi di stabilità dei versanti, qualora necessario, anche oltre il canonico limite indicato dal PAI.”

Rappresentato in merito ai temi/aspetti ambientali di competenza di questo settore regionale, preposto successivamente ad esprimere sulla variante urbanistica in argomento un parere di compatibilità geomorfologia, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, nonché allo svolgimento degli accertamenti di cui alla L.R. 22/2011 – D.G.R. 53/2014 in qualità di Autorità Idraulica che esercita le funzioni amministrative previste dal R.D. 25 luglio 1904:

Norme Tecniche di Attuazione

Il testo delle Norme Tecniche di Attuazione formulato in questa sede necessita di una attenta revisione, completamento e rettifica, sulla base delle indicazioni fornite nei seguenti punti:

- In linea generale per quanto riguarda le interferenze delle zone di previsione urbanistica con aree in dissesto idrogeologico o idraulico perimetrate nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico-Variante 2016 dei bacini di rilievo regionale delle Marche, di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale (ABDAC), occorre far riferimento alle relative Norme di Attuazione, che disciplinano le tipologie delle opere consentite nelle aree oggetto di perimetrazione e le relative specificità applicative distinte per gli ambiti in dissesto secondo il livello di pericolosità assegnato a ciascuna area. Della suddetta normativa PAI si richiamano segnatamente gli artt.7 e 9 per le aree a pericolosità idraulica e gli artt. gli 12 e 13 per le aree in dissesto.
- L'attuazione delle previsioni urbanistiche previgenti alla data di entrata in vigore del PAI e in contrasto le relative N.A. del PAI-variante 2016, riconfermate con il presente progetto di piano, resta comunque subordinata all'espletamento della cosiddetta procedura di mitigazione delle condizioni di rischio prevista dall'art. 23 - *Disposizioni e prescrizioni finali* delle norme stesse.
- Per la redazione degli studi finalizzati all'acquisizione del parere di compatibilità geomorfologica sulle previsioni di sviluppo, a livello di strumento urbanistico generale, attuativo e loro varianti, così come a supporto della progettazione degli interventi diretti è utile il richiamo alle norme ordinarie vigenti, con specifico riferimento alle disposizioni recate dal D.M. 17 gennaio 2018 "*Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni*" e Circolare applicativa CS LL.PP. n. 7/2019.
- Nel condividere quanto argomentato al par. 5.2.1 – *Aspetti tecnici sull'applicazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)* dello studio del Geol. Bisiccia in merito alla proposta di eliminare la fascia di rispetto (buffer) dal perimetro delle aree in dissesto cartografate nel PRG dell'ex Comune di Orciano, si rimarca tuttavia come indicazione di ordine generale che nel caso di attuazione o inserimento di previsioni di sviluppo urbanistico in aree confinanti o prossime ad aree di versante in dissesto (rif. proposte 20-24-32-34) lo specifico studio andrà necessariamente esteso ad un intorno significativo rispetto alla zona di interesse, elaborando una analisi geomorfologica di dettaglio su base storica con restituzione cartografica di tutte le forme ed i processi eventualmente presenti, completa di classificazione tipologica e definizione del loro stato di attività, valutando le loro possibili evoluzioni nel medio-lungo periodo, con eventi parossistici che possano coinvolgere le zone da urbanizzare, con esecuzione di indagini in sito e verifiche di stabilità, secondo del N.T.C. 2018.
In base agli esiti delle attività di cui sopra andrà valutata con adeguata cautela la necessità di mantenere con il disegno urbanistico/edilizio distanze di sicurezza dalle forme d'instabilità accertate e/o dover ricorrere alla realizzazione di interventi/opere atte a garantire adeguate condizioni di stabilità a lungo termine sull'area da urbanizzare.
- Si richiamano inoltre le disposizioni introdotte dalla Legge Regionale 4 gennaio 2018 n. 1 "*Norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche*" e ss.mm.ii., in particolare sul tema del concorso degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alla riduzione del rischio sismico.
In particolare l'art 4 della precitata norma dispone che gli strumenti di cui sopra, previa approvazione di specifico regolamento:
 - *individuano il grado di pericolosità locale di ciascuna parte del territorio sulla base degli studi di microzonazione sismica del territorio urbanizzato e di quello suscettibile di urbanizzazione;*
 - *definiscono prescrizioni per la riduzione del rischio sismico, fissando per le diverse parti del territorio le soglie di criticità ed i limiti e le condizioni per la realizzazione degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia.*

- Relativamente al Demanio pubblico-Ramo idrico la principale norma di riferimento a livello statale per gli interventi consentiti in ambiti fluviali e nelle fasce di sicurezza idraulica è rappresentata dal R.D. 25 luglio 1904 “*Testo unico sulle opere idrauliche*”.

La vigente normativa (R.D. 523/1904 - L. 37/94 - D.Lgs 152/2006 - PAI - PTA) conferma inoltre l’importanza di salvaguardare le fasce di pertinenza fluviale lungo il reticolo idrografico superficiale, della profondità minima di 10 m misurata dal ciglio di sponda o dal piede esterno degli argini e dalla proprietà demaniale su base catastale, nella condizione più favorevole per il corso d’acqua.

In sintesi tali ambiti di rispetto hanno funzione di migliorare la sicurezza idraulica, garantire le naturali dinamiche morfoevolutive del corso d’acqua, conservare la naturalità della regione fluviale nel suo complesso e la continuità ecologica del sistema fluviale, oltre a garantire aree di libero accesso per la manutenzione idraulica e di fruizione naturalistica.

- In merito al “*rischio idraulico*” riferito all’attività del reticolo idrografico superficiale è corretto il riferimento all’art. 10 della L.R. 22/11 “*Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico*” che prevede l’applicazione del principio della compatibilità idraulica delle previsioni urbanistiche caratterizzate dall’introdurre trasformazioni territoriali in grado di modificare il regime idraulico, conseguibile anche mediante adozione di adeguate azioni e misure di mitigazione del rischio, e del principio di invarianza idraulica tramite misure compensative rivolte ad evitare gli effetti negativi sul coefficiente di deflusso delle nuove superfici impermeabilizzate.

Quanto anzidetto da sviluppare secondo i “*Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione e per l’invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali*” di cui alla D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 (B.U.R. Marche n. 19 del 17/02/2014) ss.mm.ii. e relative Linee Guida.

Le opere per il perseguimento delle finalità di cui alla norma sopra richiamata, ovvero misure compensative e di mitigazione, sono classificabili come opere di urbanizzazione primaria.

Fatte salve le valutazioni ed i contenuti prescrittivi formulati nei precedenti pareri di compatibilità geomorfologica e con riguardo agli aspetti idrologici-idraulici resi dalla scrivente sulle zone di previsione urbanistica vigenti relative agli strumenti urbanistici oggetto di omogeneizzazione, si espongono a seguire ulteriori specifiche osservazioni/valutazioni riguardanti alcune delle aree contemplate nelle proposte di variante al PRG, ritenute per diversi aspetti maggiormente significative:

- In relazione alla parziale interferenza della zona di cui alla Proposta 4 - *Municipio di Orciano di Pesaro - località Schieppe* con il perimetro dell’area di versante in dissesto censita nel PAI cod. F-05-0384 con livello di pericolosità “P2” e in ordine a quanto riportato nel *Rapporto preliminare* - tabella riferita alle “*Unità ambientali idrogeomorfologiche pregiate, vulnerabili o comunque potenzialmente critiche*” si specifica che:

- Ai sensi dell’art.12 delle Norme di Attuazione del PAI Regione Marche sono consentite in linea teorica trasformazioni urbanistiche all’interno degli ambiti in dissesto perimetrati a pericolosità AVD_P2, ponendo tuttavia come condizione l’esecuzione di una verifica tecnica, di cui al comma 5 del medesimo articolo, atta a dimostrare nel merito la loro compatibilità in relazione alle condizioni di dissesto ed al rischio esistente, in particolare mediante l’applicazione delle indicazioni e prescrizioni fornite dalla vigente normativa tecnica già richiamata.

Pertanto nello studio da produrre per la valutazione della compatibilità geomorfologica degli strumenti urbanistici (art.89 del DPR 380/01) andrà chiaramente dimostrata ed attestata la compatibilità della previsione urbanistica proposta, in rapporto all’assetto geomorfologico verificato, in conformità alla normativa attuativa del PAI, individuando le modalità esecutive dei lavori e gli interventi/opere di mitigazione eventualmente previsti.

- Per l’attuazione della Proposta n. 32 - *Municipio di Orciano - Località Fornace*, considerato il delicato contesto geomorfologico e idrogeologico che caratterizza il sito in esame situato nell’area occupata da una vecchia fornace, contigua a importanti scarpate antropiche in dissesto (cod. PAI F-05-5053 a pericolosità elevata “P3”) e all’area in frana cod. PAI F-05-5003 a pericolosità media “P2”, si rimanda alle valutazioni ed ai contenuti

prescrittivi formulati nel precedente parere di competenza n. 3015/12 reso sul PRG dell'ex Comune di Orciano in adeguamento al PPAR.

- Tenuto conto delle criticità derivate dalla insufficienza della rete di regimazione e drenaggio delle acque superficiali, costituita perlopiù da canali di scolo di origine antropica, rilevata sulle aree oggetto delle Proposte 13 e 14 - *Municipio di Piagge* nello *Studio geologico, geomorfologico e idrogeologico*, tale tema dovrà essere trattato nell'ambito della *Verifica di compatibilità Idraulica*, ai fini delle valutazioni ed accertamenti previsti dalla L.R. 22/2011-DGR 54/2014. Mediante apposita progettazione andrà quindi definito lo schema fognario delle acque bianche di lottizzazione e tutte le opere di regimazione/drenaggio superficiale, considerando per il loro dimensionamento portate con tempi di ritorno cautelativi, in modo tale che sia garantito il corretto smaltimento sia delle acque ricadenti sulle zone interessate che degli apporti da aree esterne, attraverso l'individuazione di idonei ricettori. Resta fermo l'obbligo di adottare misure compensative rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali, secondo i criteri di cui alla D.G.R. Marche n.53/2014 e relative linee guida

Conclusioni

A conclusione dell'istruttoria svolta e con specifico riferimento ai temi ambientali di competenza si ritiene che le trasformazioni urbanistiche e le modifiche normative proposte non possano comportare impatti significativi sull'ambiente, tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS, a condizione che si tenga conto di quanto sopra esposto.

Resta ferma la possibilità, nell'ambito della procedura finalizzata al rilascio del parere di compatibilità geomorfologica sulla variante in oggetto, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e con riguardo alle disposizioni della L.R. Marche n. 22/2011 (D.G.R. 53/2014), di imporre prescrizioni e/o limitazioni per l'attuazione delle previsioni di sviluppo, con l'obiettivo di proteggere il territorio dal rischio idrogeologico/idraulico, promuovendo una pianificazione sostenibile.

Cordiali saluti.

Il Responsabile della P.O.

(Tiziana Diambra)

Il Dirigente del Settore

Arch. Lucia Taffetani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Sede di Pesaro
Viale Gramsci, 7, - 61121 Pesaro
Tel. 071/8067011 - FAX 0721/31623
PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it